



CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA

XII LEGISLATURA

12^a SEDUTA PUBBLICA

RESOCONTO STENOGRAFICO

venerdì 18 settembre 2026

Presidenza del Presidente MATARRELLI

Indi della Vicepresidente VACCARELLA

Indi del Presidente MATARRELLI

INDICE

Presidente	pag.	3	Ordine del giorno	pag.	6
Cordoglio per la morte di Alberto Tedesco, già consigliere e assessore regionale			Comitato misto paritetico Stato-Regione per la regolamentazione delle servitù militari (d.lgs. 15 marzo 2010, n. 66, art. 322, comma 3 e d.p.r. 15 marzo 2010, n. 90) – Designazione di sette rappresentanti effettivi e sette supplenti - 9/N		
Presidente	»	3			
Processo verbale	»	3			
Congedi	»	3			
Assegnazioni alle Commissioni	»	3			
Interrogazioni e mozioni presentate	»	4	Presidente	»	6,7,8,9,10
Comunicazioni al Consiglio	»	5	Borraccino, <i>relatore</i>	»	6

SEDUTA N° 12

RESOCONTO STENOGRAFICO

18 SETTEMBRE 2026

Di Cuia, *segretario* pag. 8,9,10**PRESIDENZA DELLA
VICEPRESIDENTE VACCARELLA****PRESIDENZA DEL
PRESIDENTE MATARRELLI****Sull'ordine dei lavori**

Presidente » 10
Minerva » 10

**Disegno di legge n. 98 del
09/06/2026 "Progetto sperimentale
per favorire lo sviluppo della filie-
ra logistica agroalimentare puglie-
se" - 173/A**

Presidente » 11,12
Tutolo, *relatore* » 11
Paolicelli, *assessore all'agricoltura
e allo sviluppo rurale* » 12,19
Borraccino » 12
Angolano » 13
Pagliaro » 14
Fischetti » 15
Minerva » 15
La Ghezza » 16
Gatta » 17
Passero » 18
Vietri » 18
Caroli » 18
De Leonardis » 19
Di Cuia » 20
Scalera » 21
Lobuono » 21
Decaro, *Presidente della Giunta re-
gionale* » 22

Esame articolato

Presidente pag. 24,25,26
Pagliaro » 26

**- Mozione - Paolo Pagliaro, Ca-
taldo Basile, Luigi Caroli, Gio-
vanni De Leonardis, Andrea Fer-
ri, Nicola Gatta, Renato Perrini,
Tommaso Scatigna, Antonio
Scianaro, Antonia Spina, Giam-
paolo Vietri - Ipertermia oncolo-
gica in tutte le Asl pugliesi - 39/M**

**- Mozione - Paride Mazzotta, Paolo
Soccorso Dell'Erba, Massimiliano
Di Cuia, Marcello Lanotte, Anna
Carmela Minuto - Estensione delle
terapie di ipertermia oncologica in
tutte le ASL pugliesi - 41/M**

**- Mozione - Stefano Minerva, Lo-
redana Capone, Elisabetta Vac-
carella, Rossella Falcone, Ubaldo
Pagano, Isabella Lettori - Misure
per l'accesso equo all'ipertermia
oncologica e alle terapie oncologi-
che innovative ed integrate in tut-
te le ASL pugliesi ed inserimento
dell'ipertermia oncologica nei
LEA (Livelli Essenziali di Assi-
stenza) - 49/M**

Presidente » 26,34
Pagliaro » 29
Mazzotta » 30
Minerva » 30
Spaccavento » 32
Scalera » 32
Pentassuglia, *assessore alla salute e
al benessere* » 33

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE MATARRELLI

PRESIDENTE. La seduta è aperta (ore 14.09).

(Segue inno nazionale)

PRESIDENTE. Buongiorno a tutti.
Dichiaro aperta la seduta.

Cordoglio per la morte di Alberto Tedesco, già consigliere e assessore regionale

PRESIDENTE. Prima di procedere con i lavori, vi chiedo di mettervi in piedi per ricordare il senatore Alberto Tedesco, che purtroppo ci ha lasciato di recente.

Ricordiamo oggi Alberto Tedesco, consigliere regionale per quattro legislature e assessore all'industria e alla sanità, protagonista della storia politica e istituzionale di questa Regione. La sua lunga esperienza vissuta nelle Istituzioni regionali e poi in Parlamento è stata segnata da una costante attenzione per la Puglia e per il bene della comunità.

Alla famiglia e ai suoi cari giunga la vicinanza di tutto il Consiglio regionale.

Vi chiedo di osservare un minuto di raccoglimento.

(L'Assemblea osserva un minuto di raccoglimento)

(Applausi)

Processo verbale

PRESIDENTE. Do per letto il processo verbale della seduta n. 11 di martedì 28 luglio 2026.

Il testo del verbale è pubblicato sul sito istituzionale del Consiglio regionale e i singoli interventi sono trascritti nel resoconto dei lavori d'Aula e anch'essi pubblicati sul

sito istituzionale del Consiglio regionale.

Non essendovi osservazioni, il processo verbale si intende approvato.

Congedi

PRESIDENTE. Hanno chiesto congedo i consiglieri Cera, Leo e Perrini.

Non essendovi osservazioni, i congedi si intendono concessi.

Procediamo preliminarmente alle comunicazioni, ai sensi dell'articolo 30 del Regolamento interno.

Invito la Vicepresidente Vaccarella a dare lettura delle interrogazioni e mozioni presentate, nonché delle proposte e dei disegni di legge assegnati alle Commissioni.

Assegnazioni alle Commissioni

VACCARELLA. Sono state effettuate le seguenti assegnazioni:

Commissione I

Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettere a) ed e) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 relativi ai disegni di legge dal n. 122 al n. 128 del 28/07/2026, dal n. 129 al n. 131 del 04/08/2026, dal n. 132 al n. 137 dell'11/08/2026.”;

Proposta di legge a firma del consigliere Romito “Interventi fiscali a sostegno dei giovani pugliesi”;

Disegno di legge n. 59 del 29/04/2026 “Rendiconto generale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025.”;

Disegno di legge n. 75 del 19/05/2026 “Modificazioni al disegno di legge regionale 29 aprile 2026, n. 59 ‘Rendiconto Generale della Regione Puglia per l'Esercizio Finanziario 2025.’”;

Disegno di legge n. 120 del 17/07/2026

“Modificazioni al disegno di legge regionale 29 aprile 2026, n. 59 ‘Rendiconto Generale della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2025’. Approvazione Rendiconto Consolidato.”.

Commissione III

Proposta di legge a firma del consigliere Romito “Intervento regionale per il riconoscimento e il sostegno delle vittime del dovere e dei loro familiari”;

Proposta di legge a firma del consigliere Romito “‘Estate senza barriere in Puglia’: interventi regionali per garantire l’inclusione, la socializzazione e il diritto al tempo libero dei minori con disabilità attraverso il sostegno alle attività estive educative, sportive e ricreative”;

Proposta di legge a firma del consigliere Minerva e altri “Disposizioni organizzative e procedurali in materia di accesso al fine vita”;

Proposta di legge a firma del consigliere Cera e altri “Disciplina organizzativa del Servizio sanitario regionale per la presa in carico delle richieste concernenti la morte medicalmente assistita”.

Commissione IV

Proposta di legge a firma del consigliere Romito “Istituzione della Giornata regionale della prevenzione incendi e di solidarietà ai Vigili del Fuoco, al personale ARIF, alla Protezione Civile e ai volontari impegnati nella tutela del patrimonio boschivo e del territorio pugliese”.

Commissione V

Proposta di legge a firma del consigliere Romito “Istituzione della Giornata regionale della prevenzione stradale e della guida responsabile”;

Proposta di legge a firma del consigliere Di Cuià “Disposizioni normative in materia di demanio marittimo”;

Proposta di legge a firma del consigliere

Romito “Istituzione della Giornata regionale dell’acqua”.

Interrogazioni e mozioni presentate

VACCARELLA. Sono state presentate le seguenti

interrogazioni:

- Scatigna: “Crisi vitivinicola pugliese - stato di attuazione dell’Osservatorio sul vino, dati a supporto della richiesta di distillazione della distillazione di crisi e risorse regionali”;

- Vietri: “Pianificazione della rete ospedaliera regionale - difesa e futuro degli ospedali di Martina Franca, Manduria, Grottaglie e Castellaneta”.

e le seguenti

mozioni:

- Cera: “Misure straordinarie di riequilibrio economico-finanziario, trasparenza, controllo della spesa e tutela dei servizi del Sistema sanitario regionale”;

- Barone: “Mozione per impegnare la Giunta a valutare ogni opportuna iniziativa volta ad arginare il fenomeno dello ‘spopolamento’ dei Monti Dauni”;

- La Ghezza e altri: “Tutela dell’unitarietà del Servizio sanitario nazionale e iniziative in merito agli schemi di intesa preliminare per il trasferimento di specifiche funzioni concernenti la tutela della salute e il coordinamento della finanza pubblica”;

- Scalera: “Attuazione della Raccomandazione dell’Autorità Garante nazionale dei diritti delle persone con disabilità in materia di presenza del *caregiver* durante il ricovero e l’accesso alle prestazioni”;

- Pagliaro e altri: “Sospensione riscossione tributo 630 consorzio bonifica Centro Sud Puglia e azzeramento cartelle arretrate”;

- Scalera: “Potenziamento dell’assistenza

domiciliare e l'istituzione di una Rete regionale dei Centri di Sollievo per la non autosufficienza, le demenze e il diritto alla dignità della persona”;

- Scalera: “Istituzione di un percorso di accesso prioritario alle prestazioni sanitarie necessarie per la partecipazione ai concorsi nelle Forze Armate e nelle Forze di polizia”;

- Fischetti e altri: “Rafforzamento del finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale mediante incremento del Fondo Sanitario Nazionale e contestuale riduzione della spesa militare”;

- Scalera: “Tutela della vita, garanzia delle cure palliative e salvaguardia della libertà di coscienza nell'attuazione delle pronunce della Corte costituzionale in materia di suicidio medicalmente assistito”;

- Angolano e altri: “Iniziative urgenti per il futuro di Taranto a seguito della conferma giurisdizionale del blocco dell'area a caldo dell'ex ILVA: richiesta d'intervento presso il Governo centrale per la sottoscrizione di un Accordo di Programma, la tutela occupazionale e la riconversione economica, sociale e culturale del territorio”.

PRESIDENTE. Grazie, Vicepresidente Vaccarella.

Comunicazioni al Consiglio

PRESIDENTE. Si comunica che il Consiglio dei ministri, in data 4 agosto 2026, ha deliberato di non impugnare la seguente legge regionale:

- legge regionale n. 8 del 23/06/2026, recante “Modifiche alla legge regionale 30 maggio 2025, n. 7 (Disciplina regionale dell'utilizzo delle acque superficiali e sotterranee e disposizioni diverse)”;

e, in data 10 settembre 2026, ha deliberato di non impugnare le seguenti leggi regionali:

- legge regionale n. 9 del 08/07/2026, recante “Disciplina del sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia”;

- legge regionale n. 10 del 08/07/2026, recante “XII legislatura - 7° provvedimento di riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettere a) ed e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126”;

- legge regionale n. 11 del 08/07/2026, recante “Modifiche alla legge regionale 20 aprile 2023, n. 6 (Misure di salvaguardia per la tutela del riccio di mare) e disposizioni per la gestione sostenibile della risorsa *Paracentrotus lividus*”;

- legge regionale n. 12 del 13/07/2026, recante “Modifiche alla legge regionale 26 ottobre 2016, n. 29 (Istituzione di una Commissione regionale di studio e di inchiesta sul fenomeno della criminalità organizzata in Puglia)”;

- legge regionale n. 13 del 13/07/2026, recante “Istituzione della Giornata regionale per l'utilizzo sicuro, responsabile e consapevole della rete internet e dei *social*. Disposizioni in materia di sensibilizzazione digitale”;

- legge regionale n. 14 del 13/07/2026, recante “Valutazione di impatto generazionale e valutazione di impatto di genere nell'ambito dei disegni di legge, delle proposte di legge e dei regolamenti delegati ai sensi del comma 1 dell'articolo 44 dello Statuto regionale. Modifiche alla legge regionale 2 novembre 2011, n. 29 (Semplificazione e qualità della normazione)”;

- legge regionale n. 15 del 13/07/2026, recante “Agevolazioni fiscali per gli enti del terzo settore. Modifica all'articolo 48 della legge regionale 21 maggio 2002, n. 7 (Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2002 e bilancio pluriennale 2002-2004)”.

Esaurite le comunicazioni, passiamo all'ordine del giorno così come integrato e modificato in sede di Conferenza dei Capi-gruppo.

Ordine del giorno

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca i seguenti argomenti:

1) Comitato misto paritetico Stato-Regione per la regolamentazione delle servitù militari (d.lgs. 15 marzo 2010, n. 66, art. 322, comma 3 e d.p.r. 15 marzo 2010, n. 90) – Designazione di sette rappresentanti effettivi e sette supplenti - 9/N (*rel. Presidente II Commissione*);

2) Mozione - Paride Mazzotta, Paolo Soccorso Dell'Erba, Massimiliano Di Cuia, Marcello Lanotte, Anna Carmela Minuto - Introduzione di una definizione agevolata (rottamazione) dei tributi regionali - 4/M;

3) Mozione - Antonio Tutolo, Ruggiero Passero, Saverio Tammacco – Semplificazione dei controlli sulle imprese agricole, alimentari e mangimistiche; implementazione dati del registro unico dei controlli sulle imprese agricole, alimentari e mangimistiche; potenziamento dell'istituto della diffida nel settore agroalimentare. - 16/M;

4) Mozione - Maria La Ghezza, Rosa Barone, Annagrazia Angolano, Stefano Minerva, Isabella Lettori, Elisabetta Vaccarella, Giuseppe Fischetti, Tommaso Gioia, Nicola Rutigliano, Ruggiero Passero, Loredana Capone, Domenico De Santis - Mozione su Disegno di Legge Consenso - 25/M;

5) Mozione - Paolo Pagliaro, Cataldo Basile, Luigi Caroli, Giovanni De Leonardis, Andrea Ferri, Nicola Gatta, Renato Perrini, Tommaso Scatigna, Antonio Scianaro, Antonia Spina, Giampaolo Vietri - Ipertermia oncologica in tutte le Asl pugliesi - 39/M;

6) Mozione - Paride Mazzotta, Paolo Soccorso Dell'Erba, Massimiliano Di Cuia, Marcello Lanotte, Anna Carmela Minuto - Estensione delle terapie di ipertermia oncologica in tutte le ASL pugliesi - 41/M;

7) Mozione - Stefano Minerva, Loredana Capone, Elisabetta Vaccarella, Rossella Falcone, Ubaldo Pagano, Isabella Lettori - Mi-

sure per l'accesso equo all'ipertermia oncologica e alle terapie oncologiche innovative ed integrate in tutte le ASL pugliesi ed inserimento dell'ipertermia oncologica nei LEA (Livelli Essenziali di Assistenza) - 49/M;

8) Mozione - Paolo Pagliaro, Luigi Caroli, Andrea Ferri, Renato Perrini, Antonio Scianaro, Giampaolo Vietri, Cataldo Basile, Giovanni De Leonardis, Nicola Gatta, Tommaso Scatigna, Antonia Spina - Istituzione zone cuscinetto nei mari della Puglia da interdire a stazionamento motonavi da pesca - 34/M;

9) Disegno di legge n. 98 del 09/06/2026 "Progetto sperimentale per favorire lo sviluppo della filiera logistica agroalimentare pugliese" - 173/A (*rel. Presidente IV Commissione*);

10) Disegno di legge n. 126 del 28/07/2026 "Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 73, comma 1 lettera e), del D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come modificato dal D.lgs. n. 126/2014, derivante dalle spese per il ricovero in clinica dello Stallone murgese 'T.F. Narciso' di proprietà della Regione Puglia" - 216/A (*rel. Presidente I Commissione*);

11) Interrogazioni e interpellanze come da elenco allegato.

Comitato misto paritetico Stato-Regione per la regolamentazione delle servitù militari (d.lgs. 15 marzo 2010, n. 66, art. 322, comma 3 e d.p.r. 15 marzo 2010, n. 90) – Designazione di sette rappresentanti effettivi e sette supplenti - 9/N

PRESIDENTE. L'ordine del giorno, al punto n. 1), reca: «Comitato misto paritetico Stato-Regione per la regolamentazione delle servitù militari (d.lgs. 15 marzo 2010, n. 66, art. 322, comma 3 e d.p.r. 15 marzo 2010, n. 90) – Designazione di sette rappresentanti effettivi e sette supplenti - 9/N».

Ha facoltà di parlare il relatore.

BORRACCINO, *relatore*. Colleghe e colleghi, buongiorno.

Questo punto all'ordine del giorno avremmo già dovuto trattarlo in un paio di sedute di Consiglio regionale prima della pausa estiva. Stiamo parlando dell'elezione di un organismo importante, il Comitato misto paritetico Stato-Regione per la regolamentazione delle servitù militari. Ce ne siamo occupati in tre riunioni della Commissione II.

In Commissione, venendo incontro a una petizione popolare, abbiamo deciso all'unanimità di aprire per la prima volta il numero dei rappresentanti di competenza della Regione, sette effettivi e sette supplenti, anche alla società civile, ai rappresentanti di associazioni pacifiste e ambientaliste presenti sul territorio, che, in un modo o nell'altro, hanno interesse alle funzioni proprie del Comitato misto paritetico Stato-Regione per le servitù militari.

Questo Comitato, come sapete bene, si occupa della sorveglianza sulle aree protette, sul blocco di alcune zone del territorio della regione durante particolari momenti dell'anno, durante le esercitazioni, ed esprime un parere favorevole o meno sulle dismissioni di alcune aree militari, quindi ha una funzione importante sul territorio.

Abbiamo, quindi, deciso di venire incontro a questa esigenza, arrivando a una mediazione, prevedendo che dei sette componenti della Commissione quattro potessero essere espressione della società civile e comunque non rappresentanti del Consiglio regionale e tre del Consiglio regionale. Per fare questo, ovviamente, abbiamo approvato un bando, sempre nella Commissione. Questa fase istruttoria l'abbiamo decisa ad aprile e a giugno, in Commissione, abbiamo definito e approvato l'elenco degli idonei, delle persone che hanno dato la disponibilità a far parte di questo Comitato. Sono dieci componenti: noi saremo chiamati ad eleggerne quattro. Abbiamo anche deciso, di comune accordo con tutta la Commissione, che di questi quattro componenti effettivi esterni al Consiglio re-

gionale e quattro rappresentanti supplenti, sempre esterni al Consiglio regionale, due sarebbero stati di nomina da parte della maggioranza e due da parte della minoranza.

Oggi ci accingiamo ad approvare questo organismo importante, che, dal mio punto di vista, svolge una funzione particolare che coinvolge tante aree: penso a Gioia del Colle, penso a Taranto, penso a Martina Franca, penso alla zona foggiana, con l'Aeronautica. Abbiamo aree molto particolari nei cui confronti oggi riveste particolare attenzione avere un controllo anche in questa vicenda. È un organismo formato pariteticamente da sette componenti espressione del Governo, nella fattispecie del Ministero della difesa, del Ministero del tesoro e delle infrastrutture, e sette della Regione. La Presidenza è addirittura alternata: a momenti c'è una Presidenza rappresentante di un alto militare in grado e altre volte c'è la Presidenza espressione del Consiglio regionale, quindi in questo caso o di un consigliere regionale o di un cittadino rappresentante di un'associazione che ha fatto questa domanda.

Abbiamo fatto una cosa positiva, come Consiglio regionale, e la votazione odierna ci permetterà, finalmente, dopo varie sollecitazioni che abbiamo ricevuto, di mettere questo Comitato nelle condizioni di essere operativo.

Voglio elogiare l'attività della Commissione, dei commissari della II Commissione, con cui, all'unanimità, abbiamo deciso di intraprendere questa strada di apertura all'esterno al Consiglio regionale.

PRESIDENTE. Grazie, consigliere Borraccino.

Prima di procedere, comunico che saranno svolte quattro votazioni distinte, tutte con voto limitato a due nominativi.

La prima votazione servirà per nominare tre consiglieri regionali membri effettivi, di cui due della maggioranza e uno della minoranza.

La seconda votazione servirà per nominare tre consiglieri regionali membri supplenti, di cui due della maggioranza e uno della minoranza.

La terza votazione servirà per nominare quattro membri esterni effettivi, di cui due indicati con dichiarazione di voto dalla maggioranza e due indicati con dichiarazione di voto dalla minoranza.

La quarta votazione servirà per nominare quattro membri esterni supplenti, di cui due indicati con la dichiarazione di voto della maggioranza e due con la dichiarazione di voto della minoranza.

I nomi degli esterni giunti in Consiglio sono dieci: Paola Santospirito, Teresa Mele, Michele Lucivero, Pietro Castoro, Rosario Milano, Pierluigi Colangelo, Marialuisa Mastrogiovanni, Giovanna Guagnano, Gianluca Greco e Laura Marchetti.

Indico la votazione a scrutinio segreto per l'elezione dei tre consiglieri regionali membri effettivi del Comitato misto paritetico Stato-Regione per la regolamentazione delle servitù militari.

Invito i commessi a distribuire le schede e il segretario ad effettuare l'appello.

DI CUIA, segretario, fa la chiama.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Prendono parte alla votazione i consiglieri:

Angolano,
Barone, Basile, Borraccino,
Capone, Caroli, Casili, Ciliento,
De Blasi, Decaro, De Leonardis,
Dell'Erba, De Santis, Di Cuia,
Falcone, Ferri, Fischetti,
Gatta, Gioia,
La Ghezza, Lanotte, Lettori, Lobuono,
Matarrelli, Mazzotta, Miglietta, Minerva,
Pagano, Pagliaro, Paolicelli, Passero, Pentassuglia, Piemontese,
Romito, Rutigliano,
Scalera, Scapato, Scatigna, Scianaro,

Spaccavento, Spina, Starace,
Tammacco, Tutolo,
Vaccarella, Vietri, Vurchio.

Ultimate le operazioni di voto, comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	47
Consiglieri votanti	47
Schede bianche	0
Schede nulle	0

Hanno ottenuto voti:

Barone Rosa	28
Scapato Giulio	28
Ferri Andrea	17
Scalera Antonio Paolo	1
Basile Dino	1

Risultano eletti, ai sensi del decreto legislativo 66/2010, art. 322, comma 3, e del d.p.r. 90/2010 (artt. 428 e ss.), componenti effettivi del Comitato misto paritetico Stato-Regione per la regolamentazione delle servitù militari i consiglieri Rosa Barone, Giulio Scapato e Andrea Ferri.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto per l'elezione di tre consiglieri membri supplenti del Comitato misto paritetico Stato-Regione per la regolamentazione delle servitù militari, di cui due della maggioranza e uno della minoranza.

Invito i commessi a distribuire le schede e il segretario ad effettuare l'appello.

DI CUIA, segretario, fa la chiama.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Prendono parte alla votazione i consiglieri:

Angolano,
Barone, Basile, Borraccino,
Capone, Caroli, Casili, Ciliento,
De Blasi, Decaro, De Leonardis,

Dell'Erba, De Santis, Di Cuia,
Falcone, Ferri, Fischetti,
Gatta, Gioia,
La Ghezza, Lanotte, Lettori, Lobuono,
Matarrelli, Mazzotta, Miglietta, Minerva,
Pagano, Pagliaro, Paolicelli, Passero, Pentassuglia, Piemontese,
Romito, Rutigliano,
Scalera, Scapato, Scatigna, Scianaro,
Spaccavento, Spina, Starace,
Tammacco, Tutolo,
Vaccarella, Vietri, Vurchio.

Ultimate le operazioni di voto, comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	47
Consiglieri votanti	47
Schede bianche	0
Schede nulle	2

Hanno ottenuto voti:

Rutigliano Nicola	29
Passero Ruggiero	28
Minuto Anna Carmela	16
Falcone Rossella	1

Risultano eletti, ai sensi del decreto legislativo 66/2010, art. 322, comma 3, e del d.p.r. 90/2010 (artt. 428 e ss.), componenti supplenti del Comitato misto paritetico Stato-Regione per la regolamentazione delle servitù militari i consiglieri Nicola Rutigliano, Ruggiero Passero e Anna Carmela Minuto.

PRESIDENZA DELLA VICEPRESIDENTE VACCARELLA

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto per l'elezione di quattro membri esterni effettivi del Comitato misto paritetico Stato-Regione per la regolamentazione delle servitù militari, di cui due indicati con dichiarazione di voto della maggioranza e due indicati con dichiarazione di voto della mino-

ranza.

Invito i Capigruppo a esprimere i nominativi.

Invito i commissari a distribuire le schede e il segretario ad effettuare l'appello.

DI CUIA, segretario, fa la chiama.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Prendono parte alla votazione i consiglieri:

Angolano,
Barone, Basile, Borraccino,
Capone, Caroli, Casili, Ciliento,
De Blasi, Decaro, De Leonardis,
Dell'Erba, De Santis, Di Cuia,
Falcone, Ferri, Fischetti,
Gatta, Gioia,
La Ghezza, Lanotte, Lettori, Lobuono,
Matarrelli, Mazzotta, Miglietta, Minerva,
Pagano, Pagliaro, Paolicelli, Passero, Pentassuglia, Piemontese,
Romito, Rutigliano,
Scalera, Scapato, Scatigna, Scianaro,
Spaccavento, Spina, Starace,
Tammacco, Tutolo,
Vaccarella, Vietri, Vurchio.

Ultimate le operazioni di voto, comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	47
Consiglieri votanti	47
Schede bianche	1
Schede nulle	0

Hanno ottenuto voti:

Colangelo Pierluigi	27
Guagnano Giovanna	26
Santospirito Paola	18
Greco Gianluca	17

Risultano eletti, ai sensi del decreto legislativo 66/2010, art. 322, comma 3, e del d.p.r. 90/2010 (artt. 428 e ss.), componenti

effettivi del Comitato misto paritetico Stato-Regione per la regolamentazione delle servitù militari i sigg. Pierluigi Colangelo, Giovanna Guagnano, Paola Santosprito e Gianluca Greco.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE MATARRELLI

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto per l'elezione di quattro membri esterni supplenti del Comitato misto paritetico Stato-Regione per la regolamentazione delle servitù militari, di cui due indicati dalla maggioranza e due indicati dalla minoranza

DI CUIA, segretario, fa la chiama.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Prendono parte alla votazione i consiglieri:
 Angolano,
 Barone, Basile, Borraccino,
 Capone, Caroli, Casili, Ciliento,
 Decaro, De Leonardis, Dell'Erba, De Santis, Di Cuia,
 Falcone, Ferri, Fischetti,
 Gatta, Gioia,
 La Ghezza, Lanotte, Lettori, Lobo, Lobo,
 Matarrelli, Mazzotta, Miglietta, Minerva,
 Pagano, Pagliaro, Paolicelli, Passero, Pentassuglia, Piemontese,
 Romito, Rutigliano,
 Scalera, Scatigna, Scianaro, Spaccavento,
 Spina, Starace,
 Tammacco, Tutolo,
 Vaccarella, Vietri, Vurchio.

Ultimate le operazioni di voto, comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	45
Consiglieri votanti	45
Schede bianche	0
Schede nulle	0

Hanno ottenuto voti:

Milano Rosario	35
Castoro Pietro	27
Mele Teresa	11

Risultano eletti, ai sensi del decreto legislativo 66/2010, art. 322, comma 3, e del d.p.r. 90/2010 (artt. 428 e ss.), componenti supplenti del Comitato misto paritetico Stato-Regione per la regolamentazione delle servitù militari i sigg. Rosario Milano, Pietro Castoro e Teresa Mele.

PRESIDENTE. Grazie.

Sull'ordine dei lavori

PRESIDENTE. Ultimati i lavori per l'elezione del Comitato misto paritetico Stato-Regione per la regolamentazione delle servitù militari, passiamo al prossimo punto all'ordine del giorno.

Ha chiesto di parlare il consigliere Minerva sull'ordine dei lavori. Ne ha facoltà.

MINERVA. Presidente, poiché i lavori si stanno prolungando, chiederei, se possibile, di anticipare in prima istanza il punto n. 9) all'ordine del giorno, relativo al disegno di legge n. 98 "Progetto sperimentale per favorire lo sviluppo della filiera logistica agroalimentare pugliese", per il timore di non riuscire a discuterlo oggi. Come confermerà l'assessore, qualora dovesse relazionare, è importante approvare questo disegno di legge il prima possibile, quindi nella seduta odierna.

Chiedo, pertanto, all'Aula di esprimersi sull'anticipazione del punto n. 9). Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, consigliere Minerva.

Non essendovi osservazioni, pongo ai voti la richiesta di anticipazione del punto n. 9) all'ordine del giorno avanzata dal consigliere

Minerva.

È approvata all'unanimità.

**Disegno di legge n. 98 del 09/06/2026
“Progetto sperimentale per favorire lo sviluppo della filiera logistica agroalimentare pugliese” - 173/A**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno, al punto n. 9), reca: «Disegno di legge n. 98 del 09/06/2026 “Progetto sperimentale per favorire lo sviluppo della filiera logistica agroalimentare pugliese” - 173/A».

Ha facoltà di parlare il relatore.

(La relazione che segue viene data per letta)

TUTOLO, *relatore*. Signor Presidente, colleghe consigliere e colleghi consiglieri, il presente disegno di legge nasce dall'esigenza, nell'ambito del processo di internazionalizzazione delle imprese, di potenziare la filiera logistica agroalimentare pugliese attraverso lo sviluppo strategico del cargo aereo in Puglia. A tal fine, con l'avvio dei nuovi collegamenti aerei diretti di linea nazionali, internazionali e intercontinentali per il traffico cargo, Aeroporti di Puglia Spa, società controllata dalla Regione e principale attuatore delle strategie regionali di miglioramento dell'accessibilità e della connettività della Puglia con i mercati *target* di riferimento, intende favorire lo sviluppo dell'aeroporto di Taranto-Grottaglie, migliorando la crescita economica e la connettività della nostra regione, nonché di tutte le aree di competenza del bacino aeroportuale.

Aeroporti di Puglia Spa ha comunicato al Capo di Gabinetto della Giunta regionale lo stato di avanzamento dell'iniziativa, informando di aver pubblicato un avviso volto all'individuazione di un vettore per promuovere collegamenti aerei diretti. La connessione aerea, ipotizzata in via sperimentale, nella fase iniziale sarà operata su base settimanale, con partenza dall'aeroporto di Taranto-

Grottaglie e destinazione Istanbul, per poi passare ad un raddoppio, potendo contare sul posizionamento geografico dello scalo turco, per mettere così a disposizione un portafoglio di oltre 320 destinazioni nel mondo, tanto ai produttori locali quanto agli importatori, superando i vincoli attualmente esistenti legati all'incompatibilità della durata di conservazione e garantendo l'internazionalizzazione dei prodotti deperibili.

In futuro, risulteranno possibili connessioni dirette verso Emirati Arabi Uniti, Israele e Regno Unito, consentendo di beneficiare anche di un ampio bacino di utenza, in particolare Puglia, Molise, Abruzzo, Basilicata, Calabria e Campania, con ricadute economiche indirette positive sull'intero sistema produttivo regionale, in termini di attrazione di investimenti, sviluppo delle attività logistiche e incremento dell'occupazione connessa alla filiera aeroportuale.

Lo schema di incentivazione commerciale si basa su un periodo di avviamento di tre anni. La valutazione del rischio, da condividere al 50 per cento con la compagnia aerea, stima un coefficiente di riempimento minimo del 50 per cento nell'anno uno, del 60 per cento nell'anno due e del 70 per cento nell'anno tre, con il raggiungimento del punto di equilibrio dall'anno quattro. Il rischio economico massimo, stimato sull'operatività annuale di due voli a settimana, comporterebbe una perdita triennale di euro 1.497.600.

Per le finalità citate e per dare sostegno all'iniziativa intrapresa da Aeroporti di Puglia Spa, nell'ambito del Dipartimento Agricoltura e sviluppo rurale, si è provveduto a effettuare una ricognizione delle risorse finanziarie disponibili. Sono state così individuate risorse disponibili pari ad euro 1.353.400 per il triennio 2026-2028. Pertanto, si intende assegnare ad Aeroporti di Puglia Spa un contributo straordinario funzionale in fase di avvio del progetto sperimentale descritto, parametrato alla quota stimata, per ciascuno degli anni 2026, 2027 e 2028, di

mancata saturazione della capacità di trasporto del velivolo, di euro 655.200 (pari al 50 per cento della capacità di trasporto) per il 2026, di euro 355.000 (con una copertura del 79 per cento della perdita prevista a carico di Aeroporti di Puglia e con capacità di trasporto del 60 per cento) per il 2027 e di euro 343.200 (pari al 70 per cento) per il 2028. In caso di saturazione maggiore il contributo regionale è corrispondentemente ridotto. Il rischio di saturazione inferiore a quello stimato è addossato in egual misura ad Aeroporti di Puglia e al vettore. La contribuzione regionale cessa a partire dall'anno 2029.

Il testo del provvedimento è stato votato dalla IV Commissione consiliare in data 2 luglio 2026, dopo ampia discussione, all'unanimità dei voti dei commissari presenti.

Il provvedimento, sottoposto al parere della I Commissione, è rimesso, pertanto, alla valutazione dell'Assemblea regionale.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'assessore Paolicelli.

PAOLICELLI, *assessore all'agricoltura e allo sviluppo rurale*. Grazie, Presidente. Desidero innanzitutto ringraziare le colleghe e i colleghi per aver anticipato il punto all'ordine del giorno.

Questo disegno di legge introduce un progetto sperimentale per favorire lo sviluppo della filiera logistica agroalimentare pugliese, già approvato all'unanimità in Commissione. Per questo ringrazio tutti i commissari, perché si tratta di una sperimentazione che permetterà di offrire maggiore supporto alle aziende del comparto agroalimentare attraverso l'abbattimento dei costi. Oggi, infatti, le aziende dell'agroalimentare, per il trasporto del freddo e del surgelato, utilizzano il cargo di Malpensa. Risparmiare circa 1.000 chilometri su gomma, potendo invece utilizzare lo scalo di Grottaglie, grazie a un accordo favorito da Aeroporti di Puglia, che rin-

graziano, insieme al suo Presidente oggi presente in Aula, con Istanbul e con Turkish Airlines, permetterà di raggiungere 320 mete nel mondo, favorendo la competitività delle nostre aziende dell'agroindustria.

È stato necessario intervenire con un disegno di legge, presentato oggi in Aula, mettendo anche delle somme a titolo di incentivo. Mi auguro che queste somme messe a disposizione non debbano essere utilizzate. Lascia ben sperare la data del 3 ottobre: è prevista, infatti, la prima partenza del cargo con carichi di ortofrutta e del settore florovivaistico, comparto che testimonia la proattività di questa filiera, che rientrerà nel pomeriggio dello stesso giorno, trasportando altre piante destinate alla nostra regione.

Questa forte attenzione e la presenza di prenotazioni fanno ben sperare per il futuro, augurandoci che non debbano essere messe in atto le misure di incentivo e che, quindi, si possa sostenere in maniera autonoma.

Desidero ringraziare i due dipartimenti e l'assessore Piemontese per la redazione di questo disegno di legge, che mi auguro possa essere condiviso anche in Aula da maggioranza e opposizione, perché approvarlo significherebbe garantire servizi alle nostre aziende dell'agroalimentare.

Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, assessore Paolicelli.

Dichiaro aperta la discussione generale.

È iscritto a parlare il consigliere Borraccino. Ne ha facoltà.

BORRACCINO. Signor Presidente, non si può che votare a favore di un disegno di legge come questo, opportunamente illustrato e portato avanti dall'assessore Francesco Paolicelli. È uno strumento importantissimo che consentirà alla provincia di Taranto, ma direi all'intera regione Puglia di diventare un *hub* della logistica importantissimo, soprattutto per la filiera agroalimentare.

Mi permetto semplicemente di aggiungere che l'aeroporto di Grottaglie è utile e sarà utile per la filiera agroalimentare, è utile e continuerà a essere utile per il *test bed* per i droni. Ha tante funzioni, ma rammento a me stesso che, come tutti gli aeroporti, può avere anche altre funzioni. Mi appello, pertanto, all'intelligenza politica e alla capacità del Presidente della Regione di guardare a un obiettivo anche altro rispetto all'aeroporto di Grottaglie, che – lo ricordo – è stato oggetto di un importantissimo intervento di rifacimento totale del *terminal* passeggeri, con una struttura moderna, architettonicamente molto bella e accogliente, che potrebbe certamente, con le logiche e con l'organizzazione necessarie, pensare di fare altro rispetto a quelle già importanti previste in questo disegno di legge. E fare cosa? Pensare di provare ad avere anche i voli di linea passeggeri, in uno scenario di contestualizzazione con gli altri tre aeroporti già in funzione.

La differenza fra la Puglia e le altre regioni è quella che la Puglia è un *unicum* ad avere una società di gestione aeroportuale che tiene insieme i quattro aeroporti, quindi anche in una logica di economia di scala questa cosa si può fare, se c'è la volontà politica e l'intelligenza politica di farla. Sono convinto che il nostro Presidente della Regione avrà intelligenza politica e acume per sfruttare questa occasione, perché ora ci sono tutte le condizioni, dopo gli ammodernamenti tecnici e dopo il rifacimento totale della struttura, costato oltre 9 milioni di euro alla nostra Regione.

Ringrazio l'assessore Francesco Paolicelli, che immediatamente da assessore all'agricoltura si è precipitato fisicamente nel proporre questo disegno di legge che, al netto delle cose che ho detto sulle altre opportunità, rappresenta una grande conquista per la nostra regione, in particolare per la nostra provincia, considerato anche quanto sta vivendo Taranto.

Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, consigliere Borracino.

È iscritta a parlare la consigliera Angolano. Ne ha facoltà.

ANGOLANO. Signor Presidente, voglio innanzitutto rivolgere un ringraziamento all'assessore Paolicelli per il lavoro svolto, perché oggi ci ritroviamo a discutere un provvedimento che intende muovere un primo passo verso l'integrazione tra la straordinaria eccellenza della nostra produzione agroalimentare e le infrastrutture di trasporto aereo della regione Puglia.

Nello specifico, il disegno di legge dispone un contributo straordinario ad Aeroporti di Puglia Spa per una durata di tre anni, volto a sostenere la fase di avvio e a mitigare il rischio di impresa per l'attivazione, come abbiamo ascoltato, di una rotta commerciale cargo fissa tra l'aeroporto "Marcello Arlotta" di Taranto-Grottaglie e lo snodo internazionale di Istanbul. Ci sono alcuni punti che condivido con la massima Assise, innanzitutto l'opportunità del cargo agroalimentare e l'internazionalizzazione, che, detto in maniera piuttosto intuibile, lascia intravedere un sano giro d'affari che potrà solo fare bene all'intero territorio.

Come Movimento 5 Stelle non possiamo che guardare con interesse a qualunque iniziativa seria, volta a rafforzare l'internazionalizzazione del nostro tessuto produttivo. La Puglia è una terra ricca di prodotti ortofrutticoli e florovivaistici di altissimo pregio, prodotti deperibili che, proprio per questa loro natura, necessitano evidentemente di tempi di spedizione rapidissimi per poter aggredire mercati ad alto valore aggiunto e ad alta capacità di spesa. Pensiamo al Medioriente, all'Asia o alle Americhe.

Offrire ai nostri agricoltori e ai nostri trasformatori un servizio direttamente a chilometro zero, sfruttando il posizionamento strategico di Grottaglie, rappresenta senza dub-

bio una visione industriale condivisibile. Inoltre, far assurgere lo scalo ionico a piattaforma logistica di riferimento per l'intero bacino del Mezzogiorno, attraendo merci anche da Basilicata, Calabria e Campania, è un obiettivo di sistema che merita attenzione. Ma l'aeroporto "Marcello Arlotta" di Taranto-Grottaglie possiede potenzialità enormi che – approfittando per ricordarlo, non posso non farlo – vanno ben oltre il pur importante e fondamentale sistema di trasporto delle merci deperibili provenienti dalla filiera agroalimentare. Questo aeroporto non è e non deve essere considerato una semplice pista d'atterraggio d'appoggio stagionale o sperimentale per alcuni voli merci settimanali, dal momento che è una infrastruttura di rango strategico ed europeo, dotata di una pista tra le più lunghe d'Europa, oltre 3.200 metri, integrata con il distretto aerospaziale pugliese, designato quale primo spaziorporto italiano per il volo suborbitale e lo sviluppo di tecnologie aerospaziali all'avanguardia. Oltre alla sua vocazione industriale e aerospaziale di livello internazionale, l'aeroporto "Marcello Arlotta" rappresenta la chiave di volta per il rilancio economico, turistico e sociale dell'intera area ionica e delle province limitrofe.

Non dimentichiamo che la comunità tarantina – è fatto notorio – chiede da anni a gran voce il pieno e definitivo ripristino dei voli passeggeri e commerciali di linea, indispensabili per rompere l'isolamento infrastrutturale che grava su questa fetta della Puglia. È noto, infatti, l'isolamento di Taranto in termini di trasporto e mobilità. La sperimentazione agroalimentare con Istanbul deve rappresentare un tassello, certamente, ma non il soffitto delle ambizioni dello scalo ionico. Concentrare l'attenzione unicamente sul comparto cargo agricolo rischierebbe di essere riduttivo e miope, se non inserito in un piano industriale aeroportuale ben più ampio, strutturato e polifunzionale. Comunque, avremo modo di discutere approfonditamente

l'intero ventaglio di potenzialità dell'aeroporto "Marcello Arlotta" in uno specifico e dedicato contesto politico, che evidentemente non è questo.

Sosteniamo, quindi, l'avvio della sperimentazione merci per dare respiro ai nostri produttori, ma ci permettiamo di ricordare che Taranto e la sua provincia non si accontentano di soluzioni parziali. Ma siamo certi che la direzione politica nel tempo saprà dare risposte opportune in tal senso, perché l'aeroporto "Marcello Arlotta" deve volare alto in tutte le sue dimensioni.

Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, consiglieria Angolano.

È iscritto a parlare il consigliere Pagliaro. Ne ha facoltà.

PAGLIARO. Signor Presidente, chiaramente l'idea di far volare la frutta e i formaggi pugliesi da Grottaglie a Istanbul è ottima. D'altronde, il nostro Gruppo di Fratelli d'Italia ha espresso parere favorevole in Commissione, perché vogliamo aiutare il "made in Puglia". Tuttavia, il modo in cui si sono trovati i soldi riteniamo che sia scandaloso. Per pagare i voli di una linea aerea privata, questa Giunta toglie risorse importanti ai Consorzi di bonifica: si tagliano soldi per la manutenzione dei campi, dicendo che non è urgente. È tutto scritto lì. Spero ve ne rendiate conto: abbiamo i canali interni a secco, i campi abbandonati, e tagliamo risorse all'agricoltura. La cosa più folle è che togliamo persino i fondi alla lotta contro la Xylella: mentre i nostri ulivi muoiono, si fa cassa sulla pelle di chi lavora.

Noi siamo al fianco degli agricoltori arrabbiati che, giustamente, si ribellano al tributo 630. A fine giugno tutti insieme abbiamo approvato una mozione per cancellare questa tassa rapina, in particolare a chi è stato colpito dal dramma della Xylella, e oggi che facciamo? Vuotiamo le casse dei Consorzi di

bonifica.

Il Gruppo di Fratelli d'Italia esprime parere favorevole, come fatto in Commissione, proprio per una questione di coerenza, però chiediamo che si cambino i capitoli di bilancio nella prossima variazione di bilancio e si trovino le risorse per dare seguito e senso a questa bella iniziativa, alla quale tutti noi plaudiamo, ma non si tolga un solo euro agli agricoltori, non si tolga neanche un centesimo ai Consorzi di bonifica, che sappiamo tutti dovrebbero svolgere questa funzione importante nel nostro settore agricolo.

Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, consigliere Pagliaro.

È iscritto a parlare il consigliere Fischetti. Ne ha facoltà.

FISCHETTI. Signor Presidente, questo disegno di legge rappresenta un punto d'arrivo importante per la regione Puglia, in particolare per la provincia di Taranto. Credo che questo non debba essere il momento delle polemiche, piuttosto quello di applaudire a un risultato a cui si perviene dopo un triennio di duro lavoro da parte degli uffici e della politica. Oggi diamo un segnale importante alla provincia di Taranto, giacché l'aeroporto di Grottaglie avrà finalmente un ruolo strategico a livello internazionale: i voli cargo, che qui in Italia vedevano il monopolio dell'aeroporto di Malpensa, oggi trovano uno sbocco importante anche presso l'aeroporto di Grottaglie.

Questa iniziativa della Regione Puglia comporterà indubbiamente un vantaggio economico, che gli uffici hanno stimato possibile nel giro di un triennio: nel 2029 si dovrebbe raggiungere il cosiddetto "*break even point*" (punto di equilibrio) tra le entrate e le uscite e a quel punto sicuramente non sarà più necessario il sostegno da parte di Regione Puglia. Comunque, ritengo opportuno evidenziare, anche per rispondere all'intervento

precedente, che questo stanziamento non necessariamente verrà utilizzato per i voli cargo, ma è semplicemente una sorta di garanzia che la Regione Puglia vuole mettere a disposizione di questa iniziativa, che – lo ripeto – indubbiamente rappresenterà un volano per l'economia di Grottaglie e, in generale, per l'economia tarantina. Crediamo fortemente che la logistica in quell'area porterà alla creazione di nuova economia e di un indotto nel settore della filiera agroalimentare e nella filiera del freddo, che finalmente arriva a un punto di svolta, poiché non sarà più necessario che le aziende del nostro territorio debbano muoversi sino a Milano per poi raggiungere i Paesi europei ma anche extraeuropei, ma ci sarà una tratta diretta Grottaglie-Istanbul, con uno sbocco addirittura su 320 Paesi. Lo ritengo un obiettivo davvero fondamentale per questo territorio.

Mi unisco alle considerazioni precedentemente espresse dai colleghi di maggioranza nel dire che sicuramente quell'aeroporto può avere un'altra vocazione, a cui bisogna lavorare seriamente, senza *slogan* e senza strumentalizzazioni politiche, perché raggiungere l'obiettivo dei voli civili è un percorso difficile, che non può essere venduto ai cittadini soltanto per mera propaganda. Sono convinto che questa Amministrazione regionale, il Presidente *in primis*, saprà come valorizzare al massimo l'aeroporto di Grottaglie. Stiamo lavorando in questa direzione e indubbiamente vedremo risultati che potranno anche andare al di là di quello che oggi viene fatto con questo disegno di legge, che – lo ripeto – rappresenta il primo punto, ma sicuramente un punto importantissimo.

Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, consigliere Fischetti.

È iscritto a parlare il consigliere Minerva. Ne ha facoltà.

MINERVA. Signor Presidente, il mio sarà

un intervento telegrafico soltanto per dire che questa è una grande opportunità. Ringraziamo l'assessore Paolicelli per lo straordinario lavoro svolto, che rappresenta una risposta concreta alle esigenze di un settore che ci chiede di internazionalizzare, di un comparto che ci chiede di poter disporre degli stessi mezzi dei colleghi di altre regioni, così da poter produrre e tenere in piedi aziende che, attraverso questo ulteriore passo, potranno essere competitive nel mondo grazie al *brand* Puglia. Il "made in Puglia", anche per i prodotti agroalimentari, vedrà così un importante avanzamento, frutto di un lavoro collettivo fra Istituzioni e associazioni di categoria. Per questo rinnovo il mio ringraziamento all'assessore Paolicelli.

Permettetemi inoltre di dire al Gruppo di Fratelli d'Italia che probabilmente non si sono accorti che, a seguito dei nostri precedenti confronti, è stata fatta una variazione di 2,2 milioni di euro, risorse che, da una parte, sono andate a coprire i fondi per le bonifiche fatte dal Consorzio e, dall'altra, sono state destinate all'ARIF per intervenire sui pozzi manomessi e distrutti, così da ripristinarli e consentire nuovamente l'utilizzo dell'acqua. Anche questa è una risposta concreta, risultato del lavoro degli assessori, che si traduce in una certezza: l'impiego di 2,2 milioni di euro per queste iniziative.

PRESIDENTE. Grazie, consigliere Minerva.

È iscritta a parlare la consigliera La Ghezza. Ne ha facoltà.

LA GHEZZA. Grazie, Presidente. Buon pomeriggio a tutti.

Mi associo ai ringraziamenti all'assessore Paolicelli per questo progetto, che ci spinge a parlare di tempo e di distanza. Per una cassetta di ciliegie, un grappolo d'uva, una confezione di ortaggi freschi ogni ora trascorsa lungo il percorso verso il mercato incide sulla qualità, sulla durata commerciale e anche sul

valore riconosciuto al produttore.

Le nostre imprese agricole realizzano prodotti che sono apprezzati in tutto il mondo, eppure una parte consistente delle merci pugliesi continua a percorrere centinaia di chilometri su strada per raggiungere gli aeroporti del nord Italia o dell'Europa centrale.

Prima di partire verso Istanbul, Francoforte o altre destinazioni internazionali, quelle produzioni spesso devono viaggiare verso la parte opposta, e questa è una contraddizione che stiamo finalmente affrontando con questo progetto.

La geografia produttiva dell'ortofrutta italiana guarda in larga parte al Mezzogiorno, mentre la rete logistica continua spesso a costringere le merci a risalire verso nord, per poi raggiungere il resto del mondo. Questo progetto, quindi, può offrire a una parte importante del nostro sistema economico, composto da imprese agricole, cooperative, organizzazioni di produttori, magazzini, trasportatori e lavoratori specializzati, una nuova possibilità, grazie a questo collegamento da Taranto-Grottaglie a Istanbul.

Attraverso l'*hub* turco le merci potranno essere collegate a più di 320 destinazioni internazionali, e questo per le produzioni fresche e freschissime significa poter raggiungere più rapidamente mercati in cui esiste una forte domanda di prodotti sicuri, riconoscibili e di alta qualità.

La Regione, con l'investimento previsto, si propone di accompagnare questa fase delicata dell'avvio, stabilendo fin dall'inizio tempi, obiettivi e limiti precisi. Bisognerà, quindi, seguire con attenzione questo percorso, e noi lo faremo.

Per raggiungere questo risultato, il cargo dovrà diventare uno strumento realmente utilizzabile dalle imprese. Le aziende esportatrici più strutturate possiedono già le competenze, l'organizzazione e i volumi adeguati. Le imprese agricole più piccole, le cooperative e le organizzazioni di produttori avranno, invece, bisogno di servizi capaci di aggregare

le merci e semplificare le operazioni.

Un piccolo produttore difficilmente potrà riempire da solo un aereo e gestire l'intero percorso, per cui serviranno piattaforme di consolidamento, attraverso cui raccogliere i prodotti provenienti anche da aziende diverse, organizzare i carichi, programmare le partenze e distribuire i costi.

Servirà anche un'assistenza operativa semplice e facilmente accessibile. Le imprese devono sapere a chi rivolgersi, quanto costa il trasporto, quali sono i tempi di consegna, che certificazioni occorrono e come gestire gli adempimenti sanitari e doganali.

In tutta questa prospettiva, la Regione, Aeroporti di Puglia, le organizzazioni agricole, cooperative, spedizionieri e operatori logistici dovranno chiaramente lavorare assieme affinché la complessità delle procedure non escluda le imprese meno strutturate.

Chiaramente, dovremo prestare particolarmente attenzione anche alla continuità della catena del freddo. Serviranno magazzini refrigerati, sistemi di tracciabilità, insomma, un progetto che si avvia e che dovremo continuare a seguire con attenzione, perché dietro ogni spedizione ci saranno il reddito di un'azienda, il lavoro di una famiglia, le competenze di tanti operatori e, soprattutto, l'identità della nostra terra.

Quindi, fermo quanto auspicato dalla collega Angolano, e certamente condiviso, sosteniamo questo progetto con convinzione, e ne seguiremo con altrettanta attenzione l'attuazione.

Grottaglie si trova al centro di una parte decisiva dell'ortofrutta italiana e può trasformare questa posizione in un vantaggio stabile per le imprese.

La produzione, le competenze e i mercati esistono già. L'obiettivo deve essere quello di costruire un servizio affidabile, accessibile e capace di durare nel tempo.

Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, consigliera La

Ghezza.

È iscritto a parlare il consigliere Gatta. Ne ha facoltà.

GATTA. Grazie, Presidente.

Mi unisco al pensiero del mio Capogruppo rispetto a questa proposta di legge che è stata portata in IV Commissione e che all'unanimità ha visto il voto favorevole.

Noi come Fratelli d'Italia non possiamo che finalmente accogliere positivamente questo provvedimento, perché va a rafforzare le infrastrutture, soprattutto le infrastrutture logistiche al servizio del settore agroalimentare, ma va anche a pensare, con una visione nuova, a un rafforzamento dell'aeroporto di Grottaglie.

Voglio ricordare, infatti, a questa Assise che l'aeroporto di Grottaglie, se oggi, dopo vent'anni, finalmente, viene di nuovo messo al centro di una serie di strategie di sviluppo è perché vent'anni fa il Presidente Fitto volle, con una serie di investimenti, rilanciare quell'area industriale e quell'aeroporto.

L'assessore Pentassuglia annuisce, quindi bisogna dire le verità. Sono assolutamente favorevole a questo provvedimento, che è progetto sperimentale. C'è stato uno stanziamento di 1,3 milioni di euro, fondi che dovevano essere destinati all'agricoltura, ma anche questo è a servizio del mondo agricolo, al netto anche delle variazioni di bilancio a cui faceva riferimento l'assessore Paolicelli.

È un atto di fiducia che, come Fratelli d'Italia, vogliamo dare alla maggioranza, al Governo regionale, anche se mancano ancora una serie di infrastrutture, perché sentivo, in effetti, anche la collega La Ghezza che parlava di catena del freddo, che oggi, se non erro, non è ancora infrastrutturata. Già abbiamo *container*, già abbiamo questo tipo di infrastrutture.

Sono assolutamente felice. Eviterei troppi toni trionfalistici, però lavoriamo insieme per avere questa bella infrastruttura a servizio del tessuto produttivo, del tessuto agricolo e di

tutta la Regione Puglia.

Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, consigliere Gatta.

È iscritto a parlare il consigliere Passero. Ne ha facoltà.

PASSERO. Grazie, Presidente.

Non ci sono toni trionfalistici, ma i toni sono assolutamente realistici, anche perché riconoscere la filiera agroalimentare pugliese come una delle risorse economiche, sociali e identitarie del nostro territorio credo che sia pleonastico. Tuttavia, per competere sui vari mercati globali e anche per creare quel nuovo valore di cui la nostra Regione ha le potenzialità, ma è anche in grado di farlo, ecco che oggi non possiamo non applaudire al progetto che l'assessore Paolicelli ha inteso presentare all'Aula, ma soprattutto a un'iniziativa di grande valore.

Credo che la sinergia realizzata con l'Assessorato all'agricoltura, ma anche con l'intero Aeroporti di Puglia oggi sia davvero identitaria per la nostra Regione e vada a concretizzare quelle attività che oggi la nostra Regione davvero è in grado di poter far emergere.

Questo è il motivo per il quale convintamente il nostro Gruppo Per la Puglia sosterrà il progetto di legge, convinti che, ancora una volta, la Regione Puglia saprà ritagliarsi uno spazio importante nell'intero mercato mondiale. Complimenti ancora all'assessore e ad Aeroporti di Puglia per aver potuto, insieme, creare quella sinergia che oggi rappresenta un fiore all'occhiello della nostra Regione.

PRESIDENTE. Grazie, consigliere.

È iscritto a parlare il consigliere Vietri. Ne ha facoltà.

VIETRI. Grazie, Presidente.

Non mi ripeto su quanto già affermato dai colleghi del Gruppo di Fratelli d'Italia, però colgo l'occasione per dire che l'aeroporto di

Grottaglie dimostra di poter funzionare ancora una volta e di avere una funzione strategica per la Puglia.

Oggi verrà utilizzato a sostegno della filiera agroalimentare pugliese, ma l'aeroporto deve essere messo nelle condizioni di svolgere anche una funzione al servizio del territorio tarantino, rispondendo innanzitutto alle esigenze di mobilità dei cittadini e contribuendo a far decollare i voli passeggeri per favorire lavoro e turismo, per creare nuove opportunità per l'economia della Provincia, come già detto dai colleghi che mi hanno preceduto.

La Regione Puglia, che controlla la società titolare della concessione per la gestione degli aeroporti pugliesi, ha una responsabilità precisa: deve assumere una posizione chiara e inserire nel futuro dello scalo di Grottaglie anche il trasporto passeggeri. Su questo tema, peraltro, attendo da cinque mesi un'audizione in V Commissione, che ho richiesto insieme ad altri consiglieri, per affrontare la questione dei voli passeggeri e conoscere quali strategie si intendano mettere in campo. Cinque mesi sono un tempo più che sufficiente per calendarizzare un confronto istituzionale.

Per questo, sollecito in questa sede il Presidente Capone della V Commissione a calendarizzare questo incontro. È il momento che la Regione chiarisca quali azioni intenda concretamente intraprendere per rendere l'Arlotta una vera infrastruttura al servizio dei cittadini e dello sviluppo del territorio ionico.

Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, consigliere Vietri.

È iscritto a parlare il consigliere Caroli. Ne ha facoltà.

CAROLI. Grazie, Presidente.

Il nostro Capogruppo è stato fin troppo chiaro. Noi abbiamo votato in Commissione e riteniamo che la strada sia quella giusta. Certo, in questo momento parliamo solo di

Malpensa, ma il territorio nazionale è interessato da aree cargo in aeroporti come quelli di Roma, di Brescia e di Bologna, che sicuramente hanno anticipato i tempi.

Il mio intervento, assessore, vuole essere quasi da stimolo, da pungolo per rappresentarle che probabilmente lei non si deve fermare solo all'ascolto delle associazioni di categoria del mondo agricolo, del mondo vivaistico e del mondo delle produzioni alimentari.

In questo momento ritengo sia quanto mai necessario che lei si confronti anche con le associazioni di categoria del mondo dei trasporti, con i grossi consorzi di autotrasportatori. Il movimentato sicuramente lo indirizzano le aziende, ma il volume e poi la scelta di collocare i trasporti lo fanno le aziende di trasporto, al netto di una valutazione in termini economici. Le posso garantire che chi fa questo genere di trasporto combinato, che non è quello del trasporto ordinario, sono solo ed esclusivamente alcuni grossi consorzi, o alcune grosse aziende, quindi ritengo sia quanto mai necessario che lei lo faccia, probabilmente le potrà tornare utile.

A un'altra questione noi teniamo molto, io ho ascoltato. A noi è saltata subito agli occhi l'imputazione dei capitoli da dove lei è andato a prendere le risorse. Mi creda, aver riscontrato l'utilizzo di risorse che erano state appostate per la lotta alla Xylella mi aveva fatto specie.

Oggi non vogliamo fare politica, vogliamo un impegno da parte sua a rimodulare, nei termini e nei modi possibili le risorse, rimpiungendo i capitoli stessi, perché chiunque andrà a leggere questo atto deliberativo, e dovesse andare a riscontrare che lei ha prelevato le risorse dagli interventi urgenti per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione del batterio da quarantena per Xylella fastidiosa, probabilmente rimane quasi scioccato.

Prima di tutto, chi ha fatto la valutazione del rischio? Perché ad una lettura attenta mi è saltato subito agli occhi il fatto di condividere la capacità di riempimento prima che parta

il progetto. Secondo me, partire già con una capacità di riempimento del 50 il primo anno, del 60 il secondo anno, e a scalare l'anno successivo, probabilmente condiziona negativamente già la *ratio* della legge.

Noi avremmo dovuto stanziare le risorse consci e consapevoli che ci saremmo potuti trovare in una situazione del genere, ma non imputare già la percentuale. Ove fosse possibile, io le chiedo di rimodulare questa parte, tenere ferme le risorse imputate, sperando che la parametrizzazione fatta non sia necessaria da tenere in considerazione.

Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, consigliere Caroli.

È iscritto a parlare il consigliere De Leonardis. Ne ha facoltà.

DE LEONARDIS. Grazie. Non avevo avuto il referto tecnico per quanto riguarda questa normativa, ma adesso l'abbiamo trovato.

Volevo chiedere all'assessore Paolicelli una questione che riguarda esclusivamente la parte finanziaria. Qui leggo che la dirigente della Sezione e coordinamento servizi territoriali, in relazione alle risorse da dare a Aeroporti di Puglia per 1,350 milioni, ha dato la disponibilità per interventi di somma urgenza nel campo della bonifica, per il 2027, di 50.000 euro, per quanto riguarda un contributo regionale per interventi di manutenzione ordinaria realizzati dai Consorzi di bonifica... Cos'è la manutenzione ordinaria? La pulizia dei canali, la messa in sicurezza delle strade rurali. Volevo un chiarimento da lei su questa cosa. Se mi chiarisce questo punto, la ringrazio, assessore.

PRESIDENTE. Grazie, consigliere De Leonardis.

Ha facoltà di parlare l'assessore Paolicelli.

PAOLICELLI, assessore all'agricoltura e allo sviluppo rurale. Grazie.

Colgo con favore alcuni suggerimenti che il collega Caroli ha dato sui consorzi. Vengo da un territorio dove ce ne sono diversi. Altamura ha molti consorzi di autotrasportatori. Mio padre era uno di quelli, quindi conosco bene il settore.

È stata fatta il 22 giugno già una modifica, una DGR di stanziamento nuovamente di risorse per i Consorzi di bonifica di 2,8 milioni e ARIF, soprattutto per le bonifiche, divisi per ogni Consorzio di bonifica e per ARIF.

ARIF era più per pozzi che venivano vandalizzati e andavano a rubare in maniera quasi scientifica. La mattina veniva sistemato il pozzo, la sera nuovamente andavano a rubare. Per questo stiamo implementando, e su questo ci stiamo confrontando, perché c'era anche un'interrogazione alla quale abbiamo risposto con il collega Pagano, come e in che modo intervenire anche con istituti di vigilanza, guardie campestri, che possano aiutare e supportare l'intervento di sorveglianza del territorio.

La modifica che è stata fatta, è di 2,8 milioni, e ha rimpinguato quei capitoli. La delibera di Giunta del 23 giugno 2026, la n. 843, prevede 2.860.663 euro per rimpinguare quelle parti di risorse che erano state distratte per questo progetto di legge.

Chiaramente, è un progetto sperimentale. Come diceva il collega Fischetti, le premesse sono assolutamente positive, di attrattività e di volontà di utilizzare il cargo. Quindi, ci auguriamo che quelle risorse, che sono un incentivo, a differenza di come è accaduto tanti anni fa per i passeggeri all'aeroporto di Bari su alcune tratte, incentivi che non sono mai stati utilizzati, siano un'opportunità.

Dovevamo correre, perché non potevamo farci scappare questa possibilità, soprattutto in un momento particolare in Medio Oriente, in cui la nostra può essere davvero una porta nel Mediterraneo. Molte volte bisogna correre e cogliere delle opportunità importanti per il territorio e per le nostre aziende pugliesi.

Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, assessore Paolicelli.

È iscritto a parlare il consigliere Di Cuia. Ne ha facoltà.

DI CUIA. Grazie, Presidente.

Interverrò brevemente e non ripeterò quanto già gli altri colleghi della Provincia di Taranto hanno correttamente segnalato, quindi mi associo ai loro interventi nella forma e nei contenuti.

Sono tra coloro che già dalla passata legislatura, ma di nuovo in questa, hanno più volte chiesto che il tema della valorizzazione di questa infrastruttura venisse messo sul tavolo della discussione e soprattutto che l'Amministrazione regionale facesse chiarezza rispetto alle reali intenzioni per questo scalo.

Si è parlato molto in questi giorni e devo dire che mi ha stupito il dibattito a cui abbiamo assistito sui giornali, un dibattito che ritengo assolutamente sterile e fuori luogo, alimentato da chi ritiene che l'apertura dello scalo di Grottaglie ai voli passeggeri possa in qualche modo elidere clientela e danneggiare gli altri scali pugliesi.

Io credo che questo non sia vero, credo che questo meriti una discussione *ad hoc*, per questo già in data 17 febbraio ho richiesto un'audizione in V Commissione, e attendo, come il collega Vietri, che questa audizione venga calendarizzata, alla presenza dell'assessore ai trasporti e di Aeroporti di Puglia, perché credo che serva un momento di chiarezza, soprattutto in un momento in cui tutti quanti, tutte le forze politiche intervengono e si dichiarano, a parole, preoccupate per il futuro di Taranto e della sua provincia.

Sapete bene quello che la mia città, Taranto, e la provincia di Taranto stanno vivendo in queste ore drammatiche, per la vicenda dello stabilimento siderurgico. Io credo che servano misure straordinarie per fare in modo che la provincia di Taranto non resti in una

condizione stagnante, ma possa rilanciarsi. Sarebbe un grande paradosso, Presidente, lo dico a lei, parlare di infrastrutturazione del territorio e tralasciare un'infrastruttura che è già pronta per essere utilizzata in una maniera maggiormente utile rispetto a quanto viene fatto oggi.

L'apertura dello scalo di Grottaglie ai voli passeggeri è una cosa che si può fare in pochissimo tempo, con la volontà di tutti. Non mi iscrivo al dibattito che questa scelta dipenda dallo Stato o dipenda dalla Regione. Io credo che intanto il dovere di quest'Aula e di questa Amministrazione è di dire con chiarezza quale sia la nostra volontà, la volontà dell'Amministrazione regionale e di questo Consiglio.

Dopodiché, ci attiveremo, ognuno per quanto di sua competenza, perché ognuno faccia la sua parte, però l'invito che faccio oggi a quest'Aula è che quanto prima possiamo sederci intorno a un tavolo, con tutti gli attori coinvolti, e che si possa discutere seriamente di questa tematica, e che si possa smettere di fare melina.

Quanto al disegno di legge dell'assessore Paolicelli, è assolutamente condivisibile, lo voteremo convintamente. È certamente un primo segnale di valorizzazione dello scalo di Grottaglie e per questo sicuramente ci sarà il nostro voto favorevole.

Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, consigliere Di Cuia.

È iscritto a parlare il consigliere Scalera. Ne ha facoltà.

SCALERA. Grazie, Presidente.

Sarò breve e sintetico su questo argomento, anche perché le mie dichiarazioni, le mie audizioni richieste le ho fatte già nella Commissione, quindi non tornerò quest'oggi a ripetere le stesse cose. Con molta onestà intellettuale affermo che voterò a favore di questo argomento, perché lo ritengo utile per tutto il

territorio tarantino, anche perché i voli cargo per noi, per tutto il mondo produttivo agricolo, rappresentano un primo passo importante affinché la commercializzazione dei nostri prodotti, che sono eccellenze del territorio, possa avere uno sbocco veloce e andare su tutti i mercati, non solo nazionali, ma anche europei e mondiali.

Detto questo, Presidente, mi auguro, e l'ho chiesto in altre occasioni, che in Commissione si porti lo studio del professor Paleari, dato dalla passata Amministrazione, almeno per capire questo studio che cosa ha detto, visto che sono stati spesi dei soldi dalla nostra Regione. Almeno capiamo questo luminaire, questo professor Paleari, che cosa ha detto rispetto all'aeroporto di Grottaglie.

Concludo, Presidente, dicendo che voterò ovviamente a favore di questo provvedimento. Ringrazio l'assessore Paolicelli, il Presidente della Commissione e tutti i componenti della Commissione per il lavoro svolto e mi auguro che questo per l'aeroporto di Grottaglie sia un primo passo per poi arrivare ai cosiddetti voli civili, che tutti quanti noi, tarantini e non solo, auspichiamo. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, consigliere Scalera.

È iscritto a parlare il consigliere Lobuono. Ne ha facoltà.

LOBUONO. Grazie, Presidente. Intervengo molto rapidamente.

Non posso che accogliere con grande piacere la possibilità che anche la Puglia si doti di voli cargo, soprattutto quando pensiamo a un settore, come quello del fresco, come viene definito, che ha bisogno di velocità di spostamento. Quindi, eliminare percorsi di oltre 1.000 chilometri per trasportare le nostre merci in uscita dai nostri imprenditori fino a Milano per poterle poi veicolare magari per tornare addirittura indietro, verso il sud Europa, significa dare competitività alle nostre

imprese.

Faccio i complimenti all'assessore Paollicelli, a tutta la IV Commissione, al Presidente che ha rapidissimamente portato in Commissione questa iniziativa. Complimenti anche ad Aeroporti di Puglia che ancora una volta testimonia l'attenzione che pone nel far volare non soltanto i passeggeri, ma anche le merci pugliesi.

Credo sia doveroso immaginare che una Regione stretta e lunga come la Puglia debba dotarsi di trasporto aereo molto efficiente, cosa che è avvenuta con gli aeroporti di Bari e Brindisi. Valuteremo certamente con la dovuta attenzione anche lo sviluppo di voli civili dall'aeroporto di Grottaglie, quindi non posso che complimentarmi e dichiarare il mio voto favorevole.

Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, consigliere Lobo.

Sono esauriti gli iscritti a parlare.

Ha facoltà di parlare il Presidente Decaro.

DECARO, *Presidente della Giunta regionale*. Grazie, Presidente.

Vorrei soltanto darvi delle risposte rispetto alle sollecitazioni che sono arrivate. Sono contento che questo cargo parta da Taranto. La piattaforma logistica di Grottaglie sarà una delle più importanti d'Europa, ce ne sono oggi una a Milano e un'altra a Francoforte, quindi quei voli cargo, che sono in *partnership* tra Poste Cargo e Turkish Airlines, la compagnia di bandiera turca, serviranno non soltanto la nostra Regione, ma il Sud Italia, dalla Sicilia fino alla parte a sud dell'Abruzzo, con la possibilità di ridurre i tempi di percorrenza, di abbattere anche i tempi per il trasferimento delle merci in altre parti del mondo, perché il collegamento per ora con Istanbul e poi magari diretto verso un'altra delle destinazioni con cui già oggi Istanbul è collegata, che ci permetterà di raggiungere più punti del mondo, avrà un ruolo importante.

La piattaforma logistica, il cargo, tenderà ad ampliare la propria attività.

Aveva ragione il consigliere Gatta, non lo diciamo in maniera entusiasta, perché piano piano i volumi aumenteranno e questo è legato al fatto che le società hanno già dei contratti pluriennali con chi si occupa di cargo, a dimostrazione del fatto che sono pochi i poli a disposizione, quindi tendono a fare contratti pluriennali per avere la possibilità di trasferire le proprie merci.

Pian piano è chiaro che le aziende del sud Italia, soprattutto le aziende pugliesi, avranno l'occasione di utilizzare una piattaforma nella nostra Regione, che – ripeto – riduce i tempi e permette anche di spostare molto più facilmente il fresco che magari non può essere congelato. Penso alla burrata, per esempio, che è una cosa difficile da congelare e che può arrivare con la freschezza della produzione immediata. Attorno a quel polo della logistica nascerà un polo della trasformazione, della filiera dell'agroindustria. Questo è l'intendimento.

Mi sento di ringraziare chi lo ha pensato nel passato, la politica, gli assessori, l'ex Presidente, i consiglieri regionali tutti, che l'hanno approvato in Commissione, e che credo lo approveranno oggi, ma anche Aeroporti di Puglia, visto che è presente il Presidente Antonio Vasile. A nome nostro gli chiedo se può ringraziare lo staff e tutti i collaboratori, perché non era semplice convincere una compagnia di bandiera straniera a venire qui e a fare un investimento importante, che proietterà la nostra Regione, con il tempo, sui mercati internazionali e che permetterà ai prodotti che arrivano nella nostra Regione di fare quella che chiamiamo internazionalizzazione.

Siccome mi avete chiesto del futuro dell'aeroporto di Grottaglie, volevo rassicurarvi sul fatto che abbiamo chiesto un aggiornamento, che è in fase di completamento. E lo studio che era stato affidato tempo fa e che era stato elaborato, credo, nella prima

parte del 2025. Come sapete, il mondo corre, corrono i voli, corrono le automobili, corrono i treni e si modifica il mercato.

Dallo studio emerge che il mercato dei velivoli tende ad aumentare, quello aeroportuale, l'utilizzo degli aerei tende a svilupparsi, nella nostra Regione, ma si sviluppa in tutto il mondo. Quindi quell'aeroporto, l'aeroporto di Grottaglie, si conferma come una sorta di ampliamento della capacità di una rete aeroportuale, quella pugliese, oltre che per la potenzialità dello sviluppo del cargo.

La fortuna – è stato ribadito più volte, da più parti, negli interventi – è che abbiamo una rete, cioè siamo l'unica rete riconosciuta regionale, di proprietà pubblica, proprietà della Regione. Non accade spesso, e spesso gli aeroporti vanno in contrapposizione tra di loro, soprattutto quando sono gestiti nella stessa Regione da gestioni diverse. Penso all'Emilia-Romagna, di cui parlavo con il Presidente Vasile qualche giorno fa, quando stavamo guardando lo studio.

Quello è un vantaggio. Dobbiamo gestire i flussi di traffico con cautela, perché si possono creare degli scompensi all'interno dell'equilibrio che si è costruito in questi anni. Però, vi posso assicurare che nel breve periodo, che può essere brevissimo, Presidente, visto che abbiamo già il bando pronto, stiamo aprendo a un avviso pubblico per sondare il mercato mediante questo avviso, in maniera specifica per l'aeroporto di Grottaglie, che deve essere, ovviamente, conforme al quadro giuridico, sia comunitario che nazionale. Sono tante le norme che sottendono alle attività di un aeroporto, perché sono prevalentemente attività di natura privata e per questo, per la libera concorrenza, ci sono norme comunitarie e norme italiane gestiscono le relazioni aeroportuali.

Vorremmo avviare nuove rotte al fine di verificare che ci sia un effettivo interesse da parte delle compagnie aeree. Contemporaneamente, verificheremo la possibilità della continuità territoriale e lo faremo cercando di

attivare, nel medio periodo, in base agli esiti della fase precedente, quella che vi ho detto prima, dell'avviso che è già pronto, la possibilità di avere una continuità territoriale, tenendo conto delle indicazioni relative alla vicinanza con altre realtà aeroportuali, più che tenendo conto, cercando di superare le sovrapposizioni che ci sono legate alla vicinanza. Terremo conto, all'interno dello studio che trasmetteremo al Ministero, delle specifiche condizioni della città di Taranto. La proposta sarà quella di effettuare dodici voli alla settimana. Sapete che la continuità territoriale non ti permette di fare altro, ti permette di avere la continuità territoriale e quindi per ora parliamo di dodici voli alla settimana sulle destinazioni di Roma e Linate, con orari che consentano di fare l'andata e il ritorno all'interno della stessa giornata, da Taranto verso Milano e verso Roma.

Chiederemo un'attenzione particolare perché non siamo gli unici che si stanno muovendo in questo senso. La Sardegna qualche giorno fa ha ricevuto una risposta del tipo – la Sardegna credo sia la Regione che per eccellenza ha la necessità della continuità territoriale – “Va bene la continuità territoriale, però le risorse le mette a disposizione la Regione”, contrariamente a quello che è accaduto storicamente, che arrivavano dal Ministero. Valuteremo che cosa accadrà.

Per quel che riguarda il bando, ho detto “breve periodo”, che può significare qualche giorno, nel senso che il bando è già pronto. Il bando che ho qui con me oggi prevede modalità di presentazione dell'offerta. Ovviamente, i vettori interessati presenteranno la propria manifestazione di interesse allegando una proposta commerciale, così ci chiariamo anche su come funziona la tipologia della procedura relativa a queste tratte.

Al fine di assicurare il rispetto delle regole della concorrenza, si rappresenta che le proposte commerciali relative alla medesima tratta saranno poste a confronto per determinare la migliore offerta. Poi, come sapete,

subito dopo ci sarà la verifica rispetto alla conformità al principio comunitario, quello del *market economy operator*, il cosiddetto MEO, per l'attivazione di rotte nazionali e internazionali *point to point*, che non sono ancora esercitate, ma ci sono nuove frequenze rispetto a quelle già operate.

A dimostrazione del fatto che l'avviso del bando è pronto, ho portato fisicamente qui la bozza del bando che sta preparando in queste ore Aeroporti di Puglia.

C'è anche l'indirizzo PEC, ufficioprocollo@pec.aeroportidipuglia.it dove arriveranno le domande. Per chi non ha una PEC, poiché ci sono manifestazioni di interesse che probabilmente arriveranno dall'estero, l'operatore economico che non abbia posta certificata potrà utilizzare il numero di fax, mettendolo all'attenzione dell'Ufficio Protocollo di AdP.

Nei prossimi giorni partiremo con questa manifestazione di interesse e poi completeremo la procedura per la richiesta della continuità territoriale.

PRESIDENTE. Grazie, Presidente Decaro.

Esame articolato

PRESIDENTE. Non essendovi altri consiglieri iscritti a parlare nella discussione generale, passiamo all'esame dell'articolato.

Do lettura dell'articolo 1:

art. 1

Finalità

1. Nell'ambito del processo di sviluppo dell'internazionalizzazione delle imprese, al fine di favorire e potenziare la filiera logistica agroalimentare pugliese, in via sperimentale, la Regione Puglia promuove un collegamento cargo dall'aeroporto di Taranto Grottaglie a quello di Istanbul. A tal fine ad Aeroporti di Puglia s.p.a., società controllata dalla Regione Puglia, è riconosciuto un con-

tributo straordinario per la realizzazione delle attività connesse all'avvio e allo sviluppo del collegamento pari ad un massimo di 655.200 euro per l'esercizio finanziario 2026, di 355.000 euro per l'esercizio finanziario 2027 e di 343.200 euro per l'esercizio finanziario 2028, parametrato alla previsione di mancata saturazione nel triennio della capacità di carico del cargo. In caso di maggiore saturazione il contributo regionale è corrispondentemente ridotto. Il rischio di saturazione inferiore a quello stimato è posto in egual misura a carico di Aeroporti di Puglia s.p.a. e del vettore. Dall'esercizio 2029 cessa la contribuzione regionale.

2. Con deliberazione della Giunta regionale saranno definite le modalità di assegnazione del contributo e di rendicontazione delle spese da parte di Aeroporti di Puglia s.p.a., nel rispetto della normativa in materia di aiuti di stato.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Angolano,
Barone, Basile, Borraccino,
Capone, Caroli, Casili, Ciliento,
Decaro, De Leonardis, Di Cuia,
Falcone, Fischetti,
Gatta, Gioia,
La Ghezza, Lanotte, Lettori, Lobbuono,
Matarrelli, Miglietta, Minerva,
Pagano, Pagliaro, Paolicelli, Passero, Pentassuglia, Piemontese,
Rutigliano,
Scalera, Scapato, Scianaro, Spaccavento,
Spina, Starace,
Tammacco, Tutolo,
Vaccarella, Vietri.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	39
Consiglieri votanti	39
Hanno votato «sì»	39

L'articolo è approvato.

Do lettura dell'articolo successivo:

art. 2

Disposizione finanziaria

1. Per le finalità di cui all'articolo 1, nel bilancio regionale, nell'ambito della missione 16, programma 1, titolo 1, è assegnata una disponibilità finanziaria per l'esercizio finanziario 2026, in termini di competenza e cassa, di 655.200 euro e, per gli esercizi finanziari 2027 e 2028, in termini di competenza, rispettivamente di 355.000 euro e di 343.200 euro.

2. Agli oneri derivanti dal comma 1 si provvede mediante:

a) riduzione degli stanziamenti iscritti alla missione 16, programma 1, titolo 2, di 100.000 euro per l'esercizio finanziario 2027 e di 50.000 euro per l'esercizio finanziario 2028;

b) riduzione degli stanziamenti iscritti alla missione 1, programma 3, titolo 1, di 55.200 euro per l'esercizio finanziario 2026;

c) rimodulazione delle risorse già allocate nella missione 16, programma 1, titolo 1.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:
Angolano,

Barone, Basile, Borraccino,
Capone, Caroli, Casili, Ciliento,
Decaro, De Leonardis, De Santis, Di Cuia,
Falcone, Ferri, Fischetti,
Gatta, Gioia,
La Ghezza, Lanotte, Lettori, Lobuono,
Matarrelli, Mazzotta, Miglietta, Minerva,
Pagano, Pagliaro, Paolicelli, Passero, Pentassuglia, Piemontese,
Rutigliano,
Scalera, Scapato, Scianaro, Spaccavento,
Spina, Starace,
Tammacco, Tutolo,
Vaccarella, Vietri.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	42
Consiglieri votanti	42
Hanno votato «sì»	42

L'articolo è approvato.

Passiamo alla votazione finale.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico del disegno di legge n. 98 nel suo complesso.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Angolano,
Barone, Basile, Borraccino,
Capone, Caroli, Casili, Ciliento,
Decaro, De Leonardis, De Santis, Di Cuia,
Falcone, Ferri, Fischetti,
Gatta, Gioia,
La Ghezza, Lanotte, Lettori, Lobuono,
Matarrelli, Mazzotta, Miglietta, Minerva,
Pagano, Pagliaro, Paolicelli, Passero, Pentassuglia, Piemontese,

Rutigliano,
Scalera, Scapato, Scianaro, Spaccavento,
Spina, Starace,
Tammacco, Tutolo,
Vaccarella, Vietri.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	42
Consiglieri votanti	42
Hanno votato «sì»	42

Il disegno di legge è approvato.

È stata avanzata, anche dall'assessore, richiesta di urgenza.

Pongo ai voti la procedura d'urgenza.

È approvata.

Ora, non essendo ancora giunti all'orario previsto per la chiusura dei lavori, procediamo con una mozione.

PAGLIARO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PAGLIARO. Signor Presidente, chiediamo di anticipare una mozione. In realtà, sono tre mozioni presentate dal nostro Gruppo, dal Gruppo di Forza Italia e dal PD. Abbiamo deciso di accorparle in un'unica mozione, che chiediamo di trattare prima di andare via.

PRESIDENTE. Pongo ai voti la richiesta di anticipazione.

È approvata.

Mozione - Paolo Pagliaro, Cataldo Basile, Luigi Caroli, Giovanni De Leonardis, Andrea Ferri, Nicola Gatta, Renato Perri, Tommaso Scatigna, Antonio Scianaro, Antonia Spina, Giampaolo Vietri - Ipertermia oncologica in tutte le Asl pugliesi - 39/M

Mozione - Paride Mazzotta, Paolo Soccorso Dell'Erba, Massimiliano Di Cuia, Marcello Lanotte, Anna Carmela Minuto - Estensione delle terapie di ipertermia oncologica in tutte le ASL pugliesi - 41/M

Mozione - Stefano Minerva, Loredana Capone, Elisabetta Vaccarella, Rossella Falcone, Ubaldo Pagano, Isabella Lettori - Misure per l'accesso equo all'ipertermia oncologica e alle terapie oncologiche innovative ed integrate in tutte le ASL pugliesi ed inserimento dell'ipertermia oncologica nei LEA (Livelli Essenziali di Assistenza) - 49/M

PRESIDENTE. Passiamo all'esame del punto n. 7) all'ordine del giorno, che reca: «Mozione - Stefano Minerva, Loredana Capone, Elisabetta Vaccarella, Rossella Falcone, Ubaldo Pagano, Isabella Lettori - Misure per l'accesso equo all'ipertermia oncologica e alle terapie oncologiche innovative ed integrate in tutte le ASL pugliesi ed inserimento dell'ipertermia oncologica nei LEA (Livelli Essenziali di Assistenza) - 49/M».

La mozione n. 49 accorpa anche le mozioni n. 39 e n. 41, in quanto i rispettivi presentatori si accingono a presentare un testo unificato.

Ne do lettura: «Il Consiglio regionale della Puglia

Premesso che:

- l'ipertermia oncologica – tecnica che induce la morte delle cellule tumorali mediante l'applicazione controllata di calore attraverso campi elettromagnetici – rappresenta una tecnica medica in grado di potenziare significativamente l'efficacia di chemio e radioterapia nel trattamento delle neoplasie solide, senza aumentare gli effetti collaterali delle terapie tradizionali;

- la terapia ipertermica consiste nel riscaldamento dei tessuti biologici a temperature comprese tra i 41 e i 43° C, mediante onde elettromagnetiche (microonde o radiofrequenze) in grado di raggiungere tessuti loca-

lizzati in profondità, mantenendo inalterata la temperatura dei tessuti circostanti; essa svolge inoltre un significativo effetto antidolorifico, migliorando la qualità di vita del paziente oncologico;

- a livello scientifico e normativo, nel 2022 l'ipertermia è stata recepita nelle linee guida dell'Associazione Italiana di Radioterapia Oncologica (AIRO) per il trattamento del tumore della mammella e nelle linee guida dell'Associazione Italiana di Oncologia Medica (AIOM) per i sarcomi delle parti molli. Essa è oggetto di un'ampia e consolidata letteratura scientifica internazionale, che ne documentano l'efficacia in molteplici indicazioni oncologiche, tra cui il carcinoma della cervice uterina localmente avanzato, i tumori del retto, esofago, polmone, prostata, dell'ano e del pancreas, i sarcomi dei tessuti molli, il carcinoma della vescica infiltrante il muscolo e il glioblastoma multiforme ricorrente;

- le linee guida di riferimento internazionale derivano dalla Consensus Conference di Osaka (2004), continuamente aggiornate dall'*European Society for Hyperthermic Oncology* (ESHO), dalla *Society of Thermal Medicine* (STM) e dall'*Asiatic Society for Hyperthermic Oncology* (ASHO), e sono recepite in Germania, Olanda, Svizzera, Spagna, Svezia, USA, Giappone, Corea del Sud e numerosi altri Paesi;

- il Parlamento Europeo, con risoluzione del 16 febbraio 2022 (2020/2267(INI)) *“Rafforzare l'Europa nella lotta contro il cancro – Verso una strategia globale e coordinata”*, ha esplicitamente riconosciuto l'ipertermia esterna come terapia oncologica scientificamente fondata che può apportare concreti benefici ai pazienti, incoraggiandone l'uso complementare sotto la supervisione di professionisti sanitari altamente qualificati. Inoltre, il Piano europeo di lotta contro il cancro (*The Europe's Beating Cancer Plan*), adottato nel 2021, richiede espressamente agli Stati membri di garantire un accesso tempestivo e

a costi sostenibili alle terapie oncologiche innovative, agevolare l'accesso transfrontaliero alle cure specializzate e rimuovere le disparità territoriali di accesso ai trattamenti; principi che vincolano anche le Regioni nell'esercizio delle proprie competenze in materia di salute;

- l'ipertermia oncologica attualmente non è inserita nei LEA (Livelli Essenziali di Assistenza), nonostante la stessa sia inserita già dal 2022 nel prontuario nazionale delle cure oncologiche sulla base dei benefici riconosciuti nei pazienti oncologici. Tale assenza di inserimento nei LEA comporta un accesso disomogeneo alla prestazione sul territorio nazionale;

- la sopra rilevata disomogeneità dell'accesso alla cura rappresenta un grave pregiudizio all'accesso sanitario per i pazienti oncologici di alcune aree geografiche. In Italia operano poco più di dieci centri pubblici e altrettanti centri privati, per un totale stimato di 80.000-120.000 sedute annue per circa 10.000 pazienti oncologici. In questo contesto le Regioni del Sud e delle Isole presentano una grave ed evidente carenza di centri attrezzati, costringendo molti pazienti meridionali a costosi viaggi della speranza verso il Centro-Nord, con conseguenti pesanti ricadute sull'equità di accesso alle cure e sui bilanci familiari;

- con Deliberazione di Giunta Regionale 17 marzo 2025, n. 319, la Regione Puglia ha approvato,

fra i pacchetti di day-service valutati positivamente dal Tavolo tecnico regionale nella riunione del 12 marzo 2025, la chemioimmunoterapia per neoplasie maligne in combinazione con ipertermia locoregionale esterna, riconoscendone l'efficacia clinica e la rimborsabilità;

- è stata depositata presso la Camera dei Deputati la proposta di legge nazionale d'iniziativa parlamentare (proposta di legge C. 2859), presentata il 31.03.2026 (Stefanazzi e altri), la quale prevede la sperimentazio-

ne clinica strutturata della IELT (ipertermia oncologica locoregionale esterna) nell'ambito del SSN come prestazione di assistenza specialistica ambulatoriale, anche ai fini del reinserimento nei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA). La predetta proposta di legge autorizza espressamente la partecipazione ai programmi sperimentali anche delle Regioni in Piano di rientro, prevedendo per queste ultime regioni (art. 2, comma 4) che le stesse partecipano ai programmi sperimentali nell'ambito delle risorse disponibili senza nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale eccedenti i limiti stabiliti dai rispettivi Piani di rientro e soprattutto i programmi regionali non sono computati ai fini del calcolo del disavanzo rilevante ai sensi dell'art. 1, comma 174, Legge n. 311/2004;

- in Italia la IELT è già riconosciuta nel nomenclatore nazionale dei ricoveri ospedalieri con il codice 99.85, il che attesta il riconoscimento nonché la piena compatibilità della metodica con principi di universalità, equità e appropriatezza clinica che governano il Servizio Sanitario Nazionale; tale riconoscimento è tuttavia limitato al solo regime di ricovero ospedaliero, mentre la stessa prestazione non è riconosciuta in regime ambulatoriale;

Considerato che:

- in Puglia l'unica struttura sanitaria pubblica che eroga l'ipertermia oncologica è l'IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari, presso l'Unità di Oncologia Integrata; trattandosi di un unico centro in tutta la Puglia ne deriva una grave disparità sanitaria territoriale, poiché i pazienti pugliesi residenti nelle province di Lecce, Brindisi, Taranto, Foggia e BAT a lunghi e onerosi spostamenti verso il capoluogo per accedere a un trattamento scientificamente validato e rimborsato dal Servizio Sanitario Regionale;

- l'attuale organizzazione sanitaria regionale pugliese impone, inoltre, attualmente che le terapie tradizionali associate (radio e chemioterapia) vengano eseguite nel mede-

simo centro in cui si pratica l'ipertermia, rappresentando tale previsione un'ulteriore causa di disagi logistici ed economici a carico dei pazienti e delle loro famiglie. Infatti i pazienti delle province di Lecce, Brindisi, Taranto, Foggia e BAT sono attualmente costretti a sottoporsi a chemioterapia o radioterapia nello stesso centro dove si effettua l'ipertermia, dunque in Puglia esclusivamente presso l'IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari. Risulterebbe più agevole per i pazienti e per le loro famiglie poter sottoporsi a chemioterapia o radioterapia nella provincia in cui vivono e non necessariamente nell'unico centro presente a Bari;

Ritenuto che:

- è dunque necessario intervenire con urgenza, non solo per estendere l'ipertermia a tutto il territorio regionale, ma anche per avviare una più ampia strategia di diffusione delle terapie oncologiche integrate e innovative, superando il modello centripeto che concentra l'eccellenza clinica in un unico polo e lascia senza adeguata assistenza i pazienti delle aree periferiche;

Rilevato che:

- una soluzione efficace e concreta per l'erogazione della prestazione dell'ipertermia oncologica richiede un approccio complesso, in quanto in prima istanza occorre reinserire l'ipertermia oncologica nei LEA, al fine di avere anche il trasferimento dallo Stato alla Regione Puglia delle risorse necessarie per dotare ogni singola ASL pugliese della necessaria attrezzatura per la corretta erogazione della prestazione nonché, nelle more, la possibilità per i pazienti oncologici di poter sottoporsi alle terapie chemioterapiche e radioterapiche in strutture diverse rispetto all'unico centro pugliese che fornisce l'ipertermia oncologica, ossia l'IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari.

Tutto ciò premesso, considerato, ritenuto e rilevato

impegna la Giunta regionale

1. intraprendere ogni iniziativa utile e ne-

cessaria, nelle opportune sedi istituzionali, compreso in sede di Conferenza Stato-Regioni e di Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, affinché l'ipertermia oncologica venga inserita nei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), in particolare nell'ambito dell'assistenza specialistica ambulatoriale oncologica, superando l'attuale incoerenza normativa che riconosce la prestazione in regime di ricovero ospedaliero ma non in quello ambulatoriale;

2. sostenere, nelle competenti sedi parlamentari e governative, compreso in sede di Conferenza Stato-Regioni e di Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, il rapido iter di approvazione della proposta di legge nazionale (C. 2859) sulla sperimentazione clinica dell'ipertermia oncologica loco-regionale esterna e il reinserimento nei Livelli Essenziali di Assistenza;

3. ad attivare, conseguentemente al precedente punto 1, almeno un centro pubblico per l'erogazione dell'ipertermia oncologica in ciascuna delle ASL regionali (ASL Bari, ASL BAT, ASL Brindisi, ASL Foggia, ASL Lecce, ASL Taranto), individuando le strutture più idonee, dotandole delle apparecchiature necessarie e garantendo la formazione del personale medico e paramedico;

4. a modificare – nelle more dell'attivazione dei nuovi centri come previsto nel precedente punto 3 – l'attuale PAC regionale, al fine di consentire ai pazienti non baresi di accedere all'ipertermia presso l'IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" senza l'obbligo di effettuare in loco anche le terapie tradizionali associate (radio e chemioterapia);

5. a garantire che l'accesso a tali terapie sia erogato in regime di esenzione ticket per i pazienti aventi diritto, prevedendo altresì il rimborso delle spese di trasporto per i pazienti con basso reddito o in condizione di non autosufficienza che siano costretti a spostarsi per accedere a trattamenti, in attesa del completamento della rete diffusa su tutto il territorio regionale;

6. a istituire, presso il competente Assessorato alla Salute, un Osservatorio Regionale sull'equità di accesso alle cure oncologiche innovative, con il compito di monitorare semestralmente l'attuazione del presente atto di indirizzo, la distribuzione territoriale dei centri di trattamento e le eventuali persistenti disparità di accesso tra le diverse ASL pugliesi, riferendone annualmente al Consiglio Regionale;

7. a promuovere, in raccordo con le Università pugliesi, con l'IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" e con i principali centri oncologici regionali, percorsi di formazione e aggiornamento continuo per il personale sanitario sulle terapie oncologiche integrate, nonché protocolli di ricerca clinica sull'applicazione dell'ipertermia a nuove tipologie di neoplasie, in linea con gli studi scientifici più recenti a livello nazionale ed europeo».

Invito i presentatori a illustrare le mozioni.

PAGLIARO. Arriviamo finalmente a discutere di questa mozione.

Parliamo dell'ipertermia oncologica, che utilizza il calore per indebolire le cellule tumorali e potenziare l'efficacia delle cure tradizionali (chemioterapia e radioterapia). Non è una cura miracolosa, chiaramente, ma serve per migliorare la qualità di vita dei pazienti oncologici, perché attenua il dolore e non ha effetti collaterali. Sono tanti i malati che ci chiedono di poter usufruire dell'ipertermia oncologica per alleviare la loro sofferenza e avere più forza nell'affrontare le cure.

Il problema è che in Puglia l'ipertermia oncologica non è un diritto per tutti, ma per pochi. Lo ha denunciato con forza straordinaria Antonella, con la forza della disperazione che solo la malattia può dare e con l'indomabile coraggio di combatterla per vincerla. Purtroppo, Antonella ha perso la battaglia. Antonella se n'è andata prima che discutessimo di questa mozione, che vogliamo dedicare a lei e alla sua memoria. È anda-

ta via prima che questa mozione venisse discussa, ma noi continueremo la sua battaglia per il diritto all'ipertermia oncologica e la combatteremo per lei e per tutti i pazienti oncologici.

Oggi in Puglia l'ipertermia oncologica si può fare solo all'Istituto Tumori di Bari, per cui i pazienti oncologici pugliesi degli altri territori sono costretti ad andare a Bari per sottoporsi al trattamento ipertermico, ma devono eseguire nello stesso istituto anche le terapie tradizionali. Questo lo prevede una delibera di Giunta regionale del 17 marzo 2025 e significa costi e disagi enormi, insostenibili per i pazienti più fragili.

Ecco perché noi di Fratelli d'Italia abbiamo presentato questa mozione. Successivamente lo hanno fatto anche Forza Italia e il PD. Oggi l'abbiamo unificata. L'abbiamo presentata noi di Fratelli d'Italia, poi Forza Italia e anche il PD, per impegnare la Giunta regionale ad estendere l'ipertermia oncologica in almeno una struttura per ciascuna delle ASL pugliesi.

Nel frattempo chiediamo per i pazienti non baresi che sia consentito loro di sottoporsi a questa pratica all'Oncologico di Bari senza dover necessariamente seguire a Bari anche le altre cure, quindi dare loro la possibilità di farla e poi comunque di continuare queste pesanti cure nella propria ASL.

Parliamo di vita e del dolore delle persone, non è possibile costringere un malato di Foggia, di Lecce o di Taranto a fare questi viaggi così lunghi. Il diritto alla cura, lo diciamo in ogni occasione, deve essere uguale per tutti i cittadini di questa Regione: il dolore non ha alcun colore politico, motivo per cui abbiamo messo insieme queste mozioni e ne abbiamo fatta una insieme ai colleghi di Forza Italia e del PD. Siamo tutti d'accordo e spero che si possa votare favorevolmente, cosa di cui sono convinto.

Grazie.

MAZZOTTA. Grazie, Presidente.

Colgo l'occasione per ringraziare i colleghi di Fratelli d'Italia e del PD, che hanno presentato anche loro delle mozioni autonome, che poi abbiamo deciso di accorpate, perché è un tema che unisce tutti. Non è un tema che ha colori politici, ma è un tema di giustizia sociale. Abbiamo colto il grido, tra l'altro, di una mia compaesana, Antonella Ciccicarese, che purtroppo giorni fa è venuta a mancare.

Ci dispiace perché, tra l'altro, noi questa mozione l'avevamo presentata mesi fa, quando Antonella ancora lottava e il suo grido di dolore era su tutti i giornali, era sui social, perché lei riteneva più giusto potersi curare nella sua ASL, vicino casa, e non dover fare questi viaggi della speranza ogni volta verso Bari, perché era l'unico ospedale che poteva accogliere le sue cure e anche l'ipertermia.

Noi oggi siamo vicini ad Antonella come siamo vicini a tutte quelle persone che hanno bisogno di queste cure, quindi chiediamo con forza che questa cura venga estesa in tutte le ASL, perché le persone vogliono sentire, soprattutto nei momenti di difficoltà, maggiori comfort, vogliono sentire la vicinanza al proprio territorio e alla propria famiglia. Quindi, lo chiediamo, assessore, con forza, ma credo che sia una battaglia condivisibile da tutti.

Grazie.

MINERVA. Grazie, Presidente. Ringrazio i colleghi che hanno accettato l'invito mio, del consigliere Pagliaro e del collega Mazzotta di anticipare questa mozione, perché era giusto discuterla oggi, anche se in ritardo rispetto a quando avremmo dovuto farlo.

Lo hanno già detto loro e li ringrazio, perché abbiamo trovato, maggioranza e opposizione, insieme, PD, Fratelli d'Italia, Forza Italia, Prossima, Per la Puglia, 5 Stelle, Lega, un'intesa e abbiamo fatto una cosa che non si fa, di solito. Abbiamo presentato un'unica mozione, che tiene dentro sostanzialmente la stessa richiesta di voto ad una mozione a tut-

to il Consiglio.

È una mozione che, come è stato già detto, nasce, Presidente, dalla determinazione di una ragazza straordinaria, che purtroppo non ha fatto in tempo ad ascoltare la nostra discussione, dal coraggio di Diletta che oggi invece è qui, che hanno trasformato le loro storie personali, le loro sofferenze in una richiesta collettiva.

Per questo è giusto discuterla e provare a votarla all'unanimità, perché, quando ci si confronta in famiglia con un tumore, non c'è solo l'aspetto della malattia, ma c'è l'aspetto della riorganizzazione familiare, della sofferenza, della solitudine, di chi deve organizzarsi per accompagnarti a fare le cure, di chi deve cambiare turni di lavoro, magari prendere l'aspettativa per starti accanto.

Oggi Diletta è qui perché credo volesse vedere come le Istituzioni su questo tema provano a dare risposte concrete, perché della sofferenza delle persone non si parla solo per raccontare le proprie vite personali, ma da quegli esempi, da quelle narrazioni, da quei racconti possono nascere opportunità per tutti.

Oggi dobbiamo fare questo, non solo raccontare la vita di chi purtroppo non c'è più, ma provare a partire da quel vissuto e da quei racconti per fare qualcosa per tutti.

Ci aveva raccontato dei 25.000 chilometri in sette mesi da Carmiano a Bari, perché l'ipertermia oncologica locoregionale esterna si fa in Puglia soltanto a Bari, al Giovanni Paolo II, e saluto il professor Ranieri, anche lui è qui oggi a testimoniare l'importanza di questo percorso.

La Regione Puglia prevede i trattamenti di chemio e immunoterapia per neoplasie maligne, collegate ai percorsi di ipertermia locoregionale esterna, che costituiscono nei *day service* degli esempi positivi hanno, però, da parte nostra delle perplessità che la politica deve sollevare.

Intanto, lo sforzo comune di chiedere al Governo, alla Conferenza Stato-Regioni di

far inserire questo trattamento nei LEA, perché oggi non è previsto fra i livelli di assistenza ambulatoriale, ed è un problema per le Regioni che lo devono finanziare. Non stiamo soltanto a chiedere ad altri enti di fare di più, ma chiediamo a noi stessi, proviamo a costruire un percorso affinché la nostra Regione possa anche dare delle risposte.

Con il Presidente di Commissione Spaccavento e con l'assessore Pentassuglia stiamo lavorando a far sì che nella PAC possa essere previsto che, a differenza di quello che accade oggi, cioè che viene legato il percorso di ipertermia necessariamente al percorso di chemio, quindi farlo nella stessa struttura, di poter slegare i due percorsi, in maniera che la fatica di venire a Bari a fare la chemio per un cittadino di Santa Maria di Leuca, piuttosto che di Vieste, possa essere slegata dalla fatica di venire a Bari a fare l'ipertermia, quindi spostare, magari dando la possibilità di fare il trattamento di ipertermia oncologica locoregionale esterna anche a chi fa il percorso di chemio o di immunoterapia in altre strutture, in altri ospedali.

Pensiamo che possa essere non sicuramente un'azione risolutoria, ma pensiamo che possa essere la dimostrazione che la politica, che la Regione Puglia, che l'Amministrazione, che questo Consiglio regionale si occupa della vita delle persone, anche quando a volte sembra che non lo faccia, anche quando sembra che le nostre vite siano lontane da chi, con la propria sofferenza, decide non di chiedere favori personali, ma di sposare battaglie collettive.

È per queste ragioni che chiedo a tutti voi, non solo a nome dei firmatari della mozione, di votare in maniera unanime per far sì che la mozione possa poi seguire il suo corso, come ho detto, quello di poter essere presente nei livelli essenziali di assistenza e quello di modificare la PAC e permettere che il percorso di chemio possa essere svolto anche in altre strutture, pur rimanendo l'ipertermia oncologica locoregionale esterna solo nella sede in

cui oggi viene fatta a Bari.

SPACCAVENTO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SPACCAVENTO. Grazie, Presidente. Grazie, consiglieri.

Accolgo con favore la nota congiunta dei consiglieri sia di opposizione che di maggioranza. Sono assolutamente d'accordo come medico a recepire tutte le indicazioni, anche di alcune società scientifiche. Sull'ipertermia esterna alcune società scientifiche si sono proposte come percorsi positivi. È accettata, ma da alcune società ci sono ancora delle reticenze, però credo che nella letteratura scientifica, soprattutto su alcuni tumori, su alcune patologie come i tumori della cervice uterina, i glioblastomi, i sarcomi, i tessuti molli, l'indicazione dell'ipertermia non sia sperimentale, non sia alternativa, ma sia una terapia che aiuta due processi, ridurre chemioterapici e radioterapici e ridurre i dosaggi della chemioterapia. Questo significa ridurre le complicanze di alcune terapie, ma nello stesso tempo ridurre il dolore.

Per molti pazienti affetti da malattie neoplastiche – non per tutti, per fortuna – il primo sintomo della malattia, ma anche nelle fasi successive è il dolore, quindi l'utilizzo dell'ipertermia contro il dolore, secondo me, è un elemento fondamentale.

Ci sono, però, due problemi: uno di norma e uno finanziario. L'ipertermia è nel nomenclatore dei ricoveri ospedalieri, ma non è un LEA, però c'è una proposta dell'onorevole Stefanazzi, che a marzo 2026 ha fatto una proposta di legge sull'inclusione dell'ipertermia nei LEA, soprattutto chiedendo che potessero utilizzarla anche Regioni in piano di rientro, come la Regione Puglia.

Sapete che attualmente abbiamo questo handicap e il rientro non ci permette di fare molte cose. Questo è un problema serio da discutere. Quindi, la proposta di legge

dell'onorevole permette invece, all'articolo 2, comma 2, di far rientrare anche la Puglia, nonostante sia in piano di rientro.

Quindi, la richiesta non è solo quella di spaccettare e far utilizzare a tutti i pugliesi, perché io penso che l'uniformità della cura, l'omogeneità della cura, sia importante, e ne abbiamo parlato anche lunedì in Commissione. Tutti devono avere le cure appropriate, a domicilio, in ospedale, ovunque essi si trovino, in qualsiasi punto della nostra provincia si trovino.

Occorre anche stimolare questa Regione a spingere questa legge, facendola approvare anche in Conferenza Stato-Regioni, dando un input serio perché questa legge a livello nazionale venga approvata, perché questo ci aiuterebbe molto. Soprattutto, in questo momento, bisogna cercare di spaccettare quel codice, in modo tale che tutti i cittadini pugliesi ne possano avere l'utilizzo. Questo è sicuramente un criterio di equità sociale e sanitaria. Ogni centimetro della nostra Regione deve avere gli stessi regali sanitari, le stesse carenze sanitarie, ogni cittadino pugliese, ovunque sia, deve avere lo stesso diritto di un altro. Questo è un impegno che abbiamo in Commissione, che abbiamo affrontato con l'assessore.

Quando all'unanimità si conviene che i percorsi debbano avere un'azione di protezione dei cittadini pugliesi, penso che la risposta sia solamente una, quella di votare e di essere tutti convinti nello stimolare questi processi.

Grazie a tutti.

SCALERA. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SCALERA. Presidente, molto brevemente, prendo la parola per preannunciare il voto favorevole su questo argomento da parte della Lega.

Grazie.

PRESIDENTE. Grazie a lei, consigliere Scalera.

Non ci sono altri interventi.

Ha facoltà di parlare l'assessore Pentassuglia.

PENTASSUGLIA, *assessore alla salute e al benessere*. Grazie, Presidente.

Non volevo mancare di rispetto alla discussione, che ci ricorda una persona che ha denunciato il trasferimento, ed è stata ed è la voce di tanti malati.

Volevo soltanto dire che la questione è attenzionata. È stato dato mandato all'ARESS di fare uno studio HTA al fine di valutare non solo le evidenze scientifiche, ma il fabbisogno, perché sul percorso giuridico è stato già detto, verso i LEA, e l'unanimità di quest'Aula può solo confermarlo. Mi auguro che ogni partito faccia la sua parte, perché io ho un approccio sempre molto educato e corretto, ma continuare a sentire che il diritto alla salute non è un diritto per tutti è stancante. Questi sono temi veramente delicati ed importanti.

Io potevo solo votare, essendo favorevole alla mozione, ma dobbiamo dire anche che, nel caso di specie, l'ipertermia non è un trattamento primario, è una terapia integrata che sfrutta il calore per rendere le cellule tumorali più sensibili a chemioterapia e radioterapia. Le linee guida internazionali, tra cui quelle di ESMO (*European Society for Medical Oncology*), ne raccomandano l'uso in casi specifici e validati.

Ecco perché ho dato mandato ad ARESS, all'Agenzia regionale di sanità con competenze tecniche e scientifiche che siano di supporto all'assessore, che non è tuttologo, e al Dipartimento, che ha più competenze, nello specifico, di lavorare, perché il lavoro al tavolo nazionale cui è stato fatto cenno e la valutazione che facciamo noi su prescrizione medica dell'attività ci faccia capire in che

termini e in che modo rispondere alle legittime esigenze dei territori e dei cittadini, perché nessuno può far viaggiare sotto 40 gradi le persone con patologie. Siamo alla prescrizione del medico.

Si continuano ad enfatizzare alcune questioni come se non ci fosse attenzione, e su questo mi permetterete di prendere le distanze, perché si sta lavorando con un'attenzione molto particolare, perché qui – e chiudo – ricordo che l'area metropolitana di Bari non ha la PET, tutta l'area metropolitana di Bari lavora con la PET del Policlinico e del MIUR. Questo per dirvi che ci sono dei numeri, dei dati, degli aspetti scientifici che vanno osservati, che io osserverò, ma che dobbiamo rivalutare rispetto alle legittime aspettative e istanze dei territori, che sono le persone che hanno bisogno di una presa in carico efficiente ed efficace secondo la prescrizione dei medici, non sull'onda emotiva assessorile (parlo di me, così nessuno si sentirà leso in questo), perché una questione così delicata, che va utilizzata per alcuni casi e in alcuni momenti, venga definita da un percorso di presa in carico.

Chiudo dicendo che per la fine di questo mese mi auguro sia pronta la nuova articolazione e la visione, ne parleremo in Commissione, della rete oncologica, perché la presa in carico dei malati oncologici sia totale, fino al *follow up*, perché anche l'assessore ha messaggi, *mail* di protesta e nello stesso territorio abbiamo strutture che vanno a velocità diverse, pur appartenendo alla stessa azienda sanitaria locale.

Come vedete, la questione è monitorata, è nota, risaputa e anche molto attenzionata, perché il tema è assai delicato.

Mi spiace, come sapete non solo sui *social*, non faccio comunicazione da pubblicità progresso – o regresso, a seconda delle giornate – ma sto al merito delle questioni. Verrò in Commissione e porterò gli atti che dimostrano il lavoro che si sta facendo, a situazione data, quello che viene chiesto in Commis-

sione politiche della salute e quelle che sono le mancate risposte che ci consentono anche di riorganizzare per una Puglia lunga e larga.

Lo dico proprio per rispetto di chi non c'è più, che poteva e doveva fare questo tipo di trattamento, lo dico per le persone che hanno bisogno e che hanno una indicazione chiara e inequivoca dal punto di vista medico, perché a quella dobbiamo rispondere.

PRESIDENTE. Grazie, assessore Pentasuglia. È stato chiaro il suo intervento.

Il parere del Governo è favorevole.

Passiamo alla votazione della mozione n. 49/M, che di fatto accorpa le tre mozioni di cui ai punti n. 5), n. 6) e n. 7) all'ordine del giorno, a firma di Paolo Pagliaro, Paride Mazzotta e Stefano Minerva.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico della mozione n. 49/M.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Angolano,
Barone, Basile,

Capone, Caroli, Casili, Ciliento,
De Leonardis, De Santis,
Falcone, Ferri, Fischetti,
Gatta, Gioia,
La Ghezza, Lettori, Lobo, Lobo,
Matarrelli, Mazzotta, Miglietta, Minerva,
Pagano, Pagliaro, Paolicelli, Passero, Pentasuglia,
Rutigliano,
Scalera, Scapato, Scianaro, Spaccavento,
Spina, Starace,
Vaccarella, Vietri.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	35
Consiglieri votanti	35
Hanno votato «sì»	35

La mozione è approvata.

Si chiudono ora i lavori. Ci vediamo tra qualche giorno. Non diamo ancora una data, così non commettiamo errori.

Buona giornata a tutti.

La seduta è tolta (ore 17.15).